

la Val Gandino

Giugno 2016



“su ali d’aquila...”

Addio a mons. Angelo Gelmi, il Vescovo dei campesinos



Si è messo in cammino con le sue scarpe dalla suola robusta, verso le montagne infinite del Paradiso, salutato dall'abbraccio commosso di quanti l'hanno conosciuto, stimato e, negli ultimi mesi, coccolato con affetto. E' morto lo scorso 17 giugno a Scanzorosciate, dove era ospite della Fondazione Piccinelli da poco più di un anno, mons. Angelo Gelmi, 78 anni, legato per un'intera vita alla missione in Bolivia. Era nato in paese nel 1938 in contrada Castello, secondo di quattro fratelli. A Gandino vivono Maria e Luigi, in Francia la sorella più giovane Graziella e una serie di parenti e nipoti. Dopo il Seminario, era stato ordinato sacerdote a trent'anni, il 28 giugno 1968, ed il giorno successivo aveva celebrato la prima messa a Gandino. Legato al Patronato San Vincenzo, portò presto l'esempio di don Bepo Vavassori in Bolivia. Padre Angelo aveva portato sulle Ande non soltanto la sua tempra tenace e un indomito spirito di servitore del Vangelo, ma anche (e non soltanto in senso figurato) l'intera comunità. Negli anni le attenzioni e il sostegno ai progetti pastorali che instancabile avviava in terra sudamericana si sono moltiplicati, con l'impegno diretto di tanti volontari in Bolivia e quello incessante di familiari, parrocchia e Gruppo Missionario in paese. La Ciudad del Nino a Cochabamba, le parrocchie delle montagne nella regione di Sacaba, l'Internado di Tapacarì, la struttura sociale di Titagallo e tanti altri luoghi cari alla sua missione erano "luoghi del cuore" per tutti i gandinensi.

La sua passione era semplicemente esemplare, impossibile per tutti non seguirlo, nel suo essere prete capace di misericordia infinita. Ad inserirsi nel solco da lui tracciato sono anche le esperienze di mons. Eugenio Coter, già curato all'Oratorio di Gandino e oggi Vescovo del Pando in Bolivia, quella di don Andrea Mazzoleni, oggi parroco a Munaypata alla periferia di La Paz e pure curato a Gandino, e di don Alessandro Manenti, oggi a Santa Cruz de la Sierra. Rimanendo profondamente gandinense era diventato profondamente boliviano.

Parlava correttamente la lingua quechua degli andini e con loro stabiliva una fattiva sintonia che apriva la strada alle opere di Dio attraverso un'infinita carità in cui giocava qualsiasi risorsa avesse a disposizione. Era difficile rallentarne l'impegno cocciuto per i suoi campesinos.

In età giovanile in Bolivia, mons. Gelmi si era confermato ottimo alpinista ed aveva salito le cime più impegnative della Cordillera Real. Aveva completato la via italiana nord est sul Machizo Ancohuma (6427 m), la dirrettissima sulla sud del Condoriri (mt. 5700) e la parete nord dell'Illimani (mt. 6490). Messaggi di cordoglio e ricordi commossi legati alla sua missione ed ai suoi insegnamenti sono giunti da ogni parte.

La veglia funebre di domenica 19 giugno nella camera ardente allestita in Centro Pastorale, ha visto una folta partecipazione, presente mons. Davide Pelucchi, vicino al defunto Vescovo quando, da curato di Gandino, festeggiò mons. Gelmi nel 1985, per l'ordinazione episcopale. Don Davide in un accorato intervento ha ricordato l'esempio di mons. Gelmi "vescovo dei poveri", sottolineandone il generoso spirito di servizio e la rara sintonia con gli ultimi e la Parola di Dio.

Lunedì 20 giugno una grande folla si è ritrovata per i funerali. Il feretro dopo aver lasciato la camera ardente ha percorso le strette vie di Cima Gandino, accompagnato dai parenti più stretti, dalle Confraternite in divisa, da una folta delegazione di Alpini, dai fedeli e da quanti mons. Angelo aveva invitato all'azione in paese ed in terra sudamericana. Le campane a festa della Basilica e delle chiese sussidiarie hanno ricordato la gioia della Resurrezione ed introdotto il rito funebre. Attorno all'altare al fianco del Vescovo mons. Francesco Beschi, c'erano sei Vescovi bergamaschi: mons. Eugenio Coter e mons. Eugenio Scarpellini (vescovi in Bolivia) mons. Maurizio Malvestiti e mons. Maurizio Gervasoni (rispettivamente a Lodi e Vigevano) mons. Gaetano Bonicelli e mons. Bruno Foresti (emeriti di Siena e Brescia). Con loro anche il Vicario generale della Diocesi, mons. Davide Pelucchi, il vicario locale don Corrado Capitano, il prevosto don Innocente Chiodi ed una sessantina di sacerdoti che hanno necessariamente trovato posto fra i banchi dei fedeli. Presente in veste ufficiale il sindaco Elio Castelli e, fra i fedeli, Giuseppe Crippa, già console onorario della Bolivia a Bergamo. "Abbiamo tutti apprezzato - ha detto mons. Beschi nell'omelia - la dolce presenza di monsignor Angelo, ma soprattutto lo stile della condivisione cui ha improntato il suo generoso impegno. Una condivisione che ora gli apre le porte del Regno di Dio, al di là del pur nobile ed affettuoso ricordo degli uomini". Il Vescovo ha ricordato i messaggi di cordoglio arrivati da Cochabamba e, fra gli altri, da mons. Tito Solari e mons. Sergio Gualberti. "Padre Angelo - ha concluso il Vescovo - non solo si è fatto umile con i poveri e per i poveri, ma si è egli stesso fatto povero". Durante la concelebrazione non sono mancati i momenti di commozione, specie quando alla comunione è stato intonato il canto boliviano "Si vienes conmigo" accompagnato in voce e musica da molti volontari che mons. Gelmi aveva condotto sulle strade boliviane. Mons. Eugenio Coter ha portato il saluto della Conferenza Episcopale Boliviana e quello speciale dell'Arcidiocesi di Cochabamba, unite in contemporanea preghiera grazie alla diretta audio via internet della celebrazione. Ne riportiamo di seguito il testo integrale.

Al cimitero di Gandino mons. Gelmi è stato depresso nella Cappella dei Sacerdoti, salutato da un'ultima benedizione, dalla preghiera della Montagna, letta da Antonio Castelli, presidente del CAI Valgandino, e dal canto del "Signore delle Cime" intonato dagli Alpini. Attimi struggenti, accarezzati dal vento dei monti e dalla melodia andina eseguita da un flautista boliviano. Nel ricordo di un gandinese dal cuore immenso.



Mons. Angelo Gelmi giovane sacerdote e nel 1985 in occasione dell'ordinazione episcopale

“Su ali d’aquila”

Riportiamo il testo integrale del ricordo dedicato a mons. Angelo Gelmi da mons. Eugenio Coter al termine dei funerali nella Basilica di Gandino, il 20 giugno.

Tracciare in poche pennellate la figura di mons. Angelo è davvero una sfida, non per la complessità della persona ma per la intensità con cui ha vissuto gli anni che il Signore gli ha dato.

Nato nell’aprile del 1938, all’ombra della guerra, trova la povertà come culla insieme alla mamma, i fratelli e le sorelle. Presto orfano di papà, il 5 dicembre del 1949 (a 11 anni) entra al Patronato San Vincenzo che diventa la sua nuova famiglia al punto che tutti lo riconosciamo come un “figlio spirituale del don Bepo” (che ne fu il fondatore). Ordinato sacerdote il 28 giugno del 1968, parte presto per la Bolivia. Arriva prima a La Paz. Le montagne sono la sua vita. Le ama da



quando vi è nato in mezzo a loro qui a Gandino. Lo attendono in Bolivia, ancora più impervie e maestose. Ma Dio gli ha dato braccia, gambe e forza: le domina e le cammina in lungo e in largo. È lì che incontra se stesso, Dio e la gente che “*fa sua*”: i campesinos.

La povertà in cui è cresciuto lo ha temprato e fatto capace di amare i poveri senza infastidirsi dei limiti che la povertà (e parecchie volte: la miseria) imponeva loro. Lo abbiamo visto dormire per terra, su pelli grezze di pecora e avvolto nel poncho come coperta, come i contadini delle alture. Mangiare seduto su un muretto, o dietro, al riparo del vento, con una scodella o un piatto di latta, invitandoci a mangiare tutto per non offendere chi ci stava dando da mangiare condividendo il poco cibo che avevano. E’ stato con loro e per loro, proprio per la sua origine. E con i poveri, e nella povertà, si è sempre sentito “in casa”, in famiglia.

Ispirato dalla figura di don Bepo, dal quale si è sempre sentito accolto e amato, è diventato capace di far sentire a loro agio i poveri che incontrava. Vestiti, casa e modo di fare lo hanno sempre fatto essere e sentire uno di loro. Anche il suo quechua era quello usato dai poveri. E bastava guardarli in faccia quando gli parlava nella Messa per capire come arrivava al loro cuore e pendevano dalle sue parole.

Don Davide Rota, ricordava nel suo articolo “*Angelo, il vescovo povero*” su L’Eco di Bergamo, quando in un incontro dei bergamaschi in Bolivia, mons. Gelmi raccontò che la sua decisione di andare a vivere sulle montagne nacque quando vide i bambini sulla strada che da Cochabamba sale a La Paz, contendersi con i cani i pezzi di pane che i passeggeri dei pulmann tiravano dai finestrini. Erano passati quasi 20 anni da allora, ma ricordandolo continuava in lui la commozione.

Ricordo che nell’agosto del 1989, quando con lui vidi la prima volta quella scena, insieme a due giovani di Gandino che eravamo suoi ospiti, volle che gli comprassimo un po’ di patate anche se con sovrapprezzo, ma non tirassimo il pane ai bambini perché questo non risolve la povertà e toglie loro la dignità. Nacquero così i collegi sulle montagne, le mense, le scuole e i “dopo scuola”, le strade aperte a piccone e badile, gli sforzi per portare acqua ai villaggi e alle coltivazioni. Ma non furono solo opere materiali: questo amore nasceva dall’amore a Dio; sapeva che se non si aveva il Signore nel cuore non si sarebbe vinta la povertà e non avrebbe potuto amare veramente i poveri. E loro avevano bisogno di pane e di Dio. Lo troviamo per questo impegnato in un intenso lavoro di formazione per prima cosa con i Catechisti: ricordiamo ad esempio le grandi riunioni di Pasqua e Natale improntate sulla formazione, la spiritualità e le celebrazioni. Per loro scrisse testi di canti in quechua e ne ispirò le musiche tradizionali per le celebrazioni liturgiche e gli incontri di preghiera. E anche gli ultimi tempi di Cochabamba, quando già non aveva le condizioni fisiche per una attività così frenetica, li dedicò a tradurre più di un cen-

tinaio di articoli di catechesi che servissero come base per un manuale di formazione dei catechisti delle zone rurali.

Rientrare con lui dalle montagne, mentre si divertiva guidando briosamente per le piste impervie ed esposte, era a suon di rosario prima e poi a canti di montagna che gli ricordavano le sue radici e lo riportavano alla sua infanzia.

Semplice ma non banale; povero ma non incolto; uomo di azione e di riflessione; con un cuore grande per Dio e per le persone a lui affidate come prete e come vescovo.

Un giorno gli chiesi cosa avesse provato quando lo chiamarono per essere vescovo: chiarì che lui non sarebbe stato in città e dietro un tavolo: accettava di diventarlo per le montagne che stava camminando. Sentì che non poteva rifiutarsi per amore alla sua gente e per fedeltà al vangelo e ai doni di Dio. Era cosciente che questo avrebbe portato con sé anche sofferenze e nuove fatiche e non lo desiderava ma lo assumeva per obbedienza a ciò che gli era chiesto dalla Chiesa. Modificò parzialmente le sue attività ma non lo stile di essere e di fare. Lo gratificava quando sentiva che la gente si sentiva valorizzata perché da loro era arrivato “persino il vescovo”.

Gli ultimi anni di permanenza in Bolivia lo videro impegnato anche verso le pianure tropicali del Chapiro che appartenevano alla arcidiocesi di Cochabamba. Non lo facilitavano il clima e le distanze. Ma lì c'erano i campesini migrati dalle montagne, per cui bisognava andarci. C'era per le cresime da fare e sognava costruire una gran chiesa in uno dei villaggi cresciuti nella foresta.

Proprio lì nel 2010 avvenne la rovinosa caduta dal primo piano di una casa in una notte in cui era in questa comunità per cresimare i ragazzi. Il lungo viaggio per riportarlo a Cochabamba, le operazioni e la fisioterapia furono giorni di sofferenza. Ne seguirà il progressivo e rapido peggioramento delle condizioni generali. Mons. Angelo prende via via coscienza della situazione ma vuole restare fedele al suo servizio fino al compimento dei 75 anni di età come prescrivono il codice e i costumi della Chiesa.

Aggiusta le obbligazioni finali della vita; sistema i beni e le persone che lo hanno accompagnato; lui, che sempre ha gestito, impara a lasciarsi aiutare. Capisce con sofferenza che è iniziato un tempo di “*far-si ancora più povero*”; la sordità lo penalizza ancora di più e lo isola progressivamente: diventa il tempo della preghiera e dell'attesa fino a consegnarsi all'unico Grande Bene che riempie ogni povertà: il Signore. Mons. Angelo: è tempo di tornare in alto, ma questa volta è Dio stesso che ti porta - come dice il salmo - su ali d'aquila.

mons. Eugenio Coter

Un cuore immenso come Papa Giovanni

Dalla lettera di mons. Tito Solari, vescovo emerito di Cochabamba, a mons. Francesco Beschi:

“E così, uno dopo l'altro, Eccellenza Reverendissima, partono per il cielo i grandi missionari di Bergamo, i testimoni della fede, dal cuore immenso come quello del Papa Giovanni: Berto, Berta, Ferrari ed ora Gelmi.

Tutti segnati dalla generosità, dalla coerenza di vita, dall'amore per i poveri, gli orfani, i marginati, i carcerati, i campesinos. La rosa è completa. Così il Vangelo è vissuto in pienezza e si è fatto carne nel cuore di tanti fedeli, che li hanno conosciuti da vicino e sono stati marcati dal loro grande amore. La Chiesa di Bergamo ancora un volta è presente in una maniera luminosa nella Chiesa di Cochabamba. E la Chiesa di Cochabamba è presente nella Chiesa di Bergamo con tanta gratitudine ed un immenso amore fraterno.

Insieme viviamo questo dolore per la morte di Mons. Gelmi e insieme celebriamo la vita e la testimonianza di questo santo Vescovo Boliviano-Bergamasco”.



Buon viaggio!

Due sono gli eventi importanti da cui l'estate 2016 è caratterizzata: l'Anno Santo della Misericordia indetto da Papa Francesco e l'incontro di tutti i giovani del mondo a Cracovia, in occasione della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù. Questi due appuntamenti sono stati le prime due ragioni che hanno indirizzato verso il tema del viaggio. Senza voler tirare troppo la corda possiamo infatti dire che:



- fin dalla sua invenzione nel 1300, l'Anno Santo si configura come un tempo nel quale il cuore di ogni uomo maturi quanto è vitale la Misericordia di Dio per sé e per il prossimo. Un tempo che chiede un viaggio fisico, in genere un pellegrinaggio, ma anche spirituale: un viaggio fatto di meditazione, preghiera, accoglienza ed esercizio della Misericordia stessa;

- le Giornate mondiali della Gioventù nascono negli anni '80 da una chiamata che l'allora papa Giovanni Paolo II fece ai giovani, chiedendo una risposta valida non solo per gli eventi in sé ma anche per la vita intera. La partecipazione all'evento di Cracovia è sì un viaggio fisico che è risposta alla chiamata di Papa Francesco ma è anche un viaggio spirituale, risposta altrettanto valida alla chiamata 'implicita' del Papa: quella per l'inizio o la conferma di una vita cristiana. Un viaggio che dà voce e forma a quella dimensione "vocazionale" così intrinseca ad ogni esistenza umana e che sempre interroga tutti gli adolescenti e i giovani del mondo;

non da ultimo, il tema del viaggio è capace di incrociare e dare voce a quel grande fenomeno migratorio che da diverso tempo sta interessando l'Europa e anche le nostre comunità cristiane. Anche su sollecitazione di Papa Francesco, da diverso tempo siamo chiamati a far sì che le nostre comunità siano case ospitali per tutti quegli uomini e quelle donne che si sono incamminati per fuggire da situazioni di guerra, alla ricerca di una nuova possibilità per la loro vita: i loro viaggi della speranza non possono non diventare un viaggio anche per noi, spesso prevenuti o quantomeno impauriti da ciò che sta accadendo.

Sono certamente molte le opportunità educative che si aprono con il tema del viaggio. Rileggendo l'esperienza comune ad ogni uomo, mi pare di poter individuare alcuni elementi.

CHE COSA È UN VIAGGIO? - Il viaggio è 'metafora' della vita. Benché apparentemente diverse, le parole 'vita' e 'viaggio' sono facilmente accostabili. La vita, proprio perché movimento che si dispiega nel tempo, è spesso stata interpretata come un viaggio. Sicuramente come un viaggio che va dalla nascita alla morte, ma certamente anche oltre e per tanto altro. Che cosa ci ricorda la parola "vita"? E la parola "viaggio"? - Il viaggio è movimento 'da - a'. Parlando dal punto di vista letterale, il dizionario non lascia scampo: viaggiare significa percorrere un determinato spazio in un determinato tempo. Quanto fondamentale diventa allora sapere dove ci si trova o almeno a che punto ci si trova del cammino. Ci siamo chiesti: dove vogliamo arrivare? - Il viaggio è 'obbligo'. Non vogliamo essere per forza negativi ma è evidente che nella vita non è possibile stare fermi! In genere, se si crede di poter restare tali, si muore. Ovvero: il movimento rimane un passaggio obbligato! Non nel senso moralistico del termine ma per un'evidenza difficilmente contestabile. E se non ci si vuole muovere invano, occorre ovviamente dare senso e direzione al movimento. E anche qui, si è aperta tutta una serie di questioni strettamente legate a quelle del punto precedente nonché sempre più personali: dove mi trovo? dove voglio andare? con chi? come intendo muovermi? quali passi sono disposto a fare?

Con queste intenzioni e con queste attenzioni ci mettiamo anche noi in viaggio per la grande esperienza estiva che come abbiamo capito è una tappa del grande viaggio della vita. Buon viaggio!

don Marco

Grazie!

Dopo la raccolta generi alimentari di ottobre-novembre 2015 a Gandino, Barzizza e Cirano e a marzo 2016 a Cazzano, domenica 29 maggio il Centro d'ascolto ha proposto un'altra raccolta nelle tre chiese parrocchiali, avendo esaurito le scorte.

La risposta è stata molto generosa (*vedere il prospetto qui sotto*) e con queste quantità pensiamo di poter continuare per 5-6 mesi la consegna bimestrale di una borsa alimentare alle famiglie in difficoltà che si sono rivolte al nostro Centro, in aggiunta alla consegna dei buoni alimentari da 25 (1 o 2 o 3 al mese, a seconda dei componenti della famiglia).

Questa iniziativa è stata proposta con questi scopi: avere maggiori possibilità d'aiuto alle famiglie, coinvolgere con un'occasione concreta le nostre comunità nella carità, rendere più evidente la presenza e l'operato del Centro d'ascolto.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento a tutte le famiglie che hanno partecipato a questa raccolta, assicurando il nostro impegno per una corretta distribuzione dei viveri donati.



Gli operatori del Centro d'ascolto vicariale

Raccolta viveri - 29 maggio 2016 - Gandino - Barzizza - Cirano

Tipo alimentari	Kg o litri	confezioni o barattoli
PASTA E PASTINA	42	
RISO	71	
TONNO		127
POLPA DI POMODORO, RAGU'		45
ZUCCHERO	39	
LEGUMI		33
OLIO	11	
CAFFE'		23
CARNE IN SCATOLA, MIELE, MARMELLATA, FRUTTA SCIROPATA		28
BISCOTTI, BRIOCHES, SUCCHI, FETTE		
BISCOTTATE PANCARRE', CIOCCOLATO		28
VARIE	10	9

S.Padre Pio, a Gandino da tutta la Diocesi



I Gruppi di Preghiera dedicati a S. Padre Pio da Pietrelcina si sono ritrovati mercoledì 25 maggio a Gandino per l'incontro diocesano. Hanno visitato la Basilica e pregato nella chiesa di San Mauro, dove è conservata la sua reliquia di S. Padre Pio, giunta a Gandino nel 1941.

Il coraggio della misericordia

Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica ... non è il ripasso dei giorni della settimana, sono i giorni che le Suore Orsoline di Gandino hanno impegnato per incontrare don Francesco Della Madonna, parroco di Gandino e fondatore dell'Istituto.



Il 14 giugno 2016 è stato il 170° anniversario della sua morte; sacerdote di Gandino, parroco e fondatore che dopo duecento anni fa ancora parlare, suscita curiosità per la forza del suo essere e vivere la carità stessa di Dio. La tappa rientra nel triennio di cammino verso la celebrazione del Bicentenario di fondazione dell'Istituto delle Suore Orsoline di Gandino, 3 dicembre 1818 - 3 dicembre 2018.

Il Dio misericordia ascolta il grido del suo popolo, vede le sue necessità e si muove in suo favore mandando i suoi profeti, così è nel libro dell'Esodo, così pare intuire nella persona e nella vita narrata nella nuova pubblicazione a lui dedicata da mons. Arturo Bellini, "Sulla breccia per Dio con il suo popolo" della serie Collana Blu-Edizioni Vellar "Messaggeri d'amore e protagonisti della fede".

Don Francesco, un uomo che non si è risparmiato per rispondere ai bisogni e alle necessità del suo popolo, dei suoi poveri, delle sue suore, in modo creativo e sorprendente. "Geniale la sua intuizione di innescare un processo di rinnovamento della società a partire dall'educazione delle ragazze" scrive Madre Raffaella Pedrini nell'introduzione. Un sacerdote dal coraggio inaudito nell'accogliere e donare misericordia, anche a coloro che gli avevano fatto del male.

Diverse iniziative hanno caratterizzato la settimana dal 7 al 14 giugno scorso: passeggiata ai luoghi abitati da don Francesco in Gandino, dedizione della piazzetta antistante la chiesa di S.Mauro, coinvolgimento di bambini e ragazzi delle scuole, presentazione del nuovo libro, costumi, mestieri e musiche del suo tempo, Madonnari per riprodurre immagini sul suo ministero di cura, di educazione e di fondatore.

Particolare la serata in musica con omaggio a Quirino Gasparini, sabato 11 giugno, anche lui gandinese del 1700. Si conferma che arte e musica sono espressione dell'uomo, della sua interiorità e sono via per l'incontro con Dio. Don Francesco era do-



tato di bella voce, appassionato di musica e buon animatore della liturgia: il tuffo in questa sua passione ha dato di sperimentare che tutto può divenire preghiera, possibilità di incontro, di comunione, possibilità di toccare le corde del cuore di ogni uomo.

Il complesso polifonico e strumentale "Ghirlanda Musicale" guidato dal maestro Maisano nel contesto particolare della chiesa di S. Mauro e l'aiuto dei tanti figuranti coinvolti, hanno permesso di comunicare la fede e la pietà popolare che si trasmette di generazione in generazione. Il Dio della rivelazione invia oggi i suoi profeti nella nostra città, chiama oggi donne e uomini a stare "sulla breccia con Dio per il suo popolo", a vegliare con Lui in difesa di chi è debole e privo di mezzi necessari. *"Fossero tutti profeti fedeli alle parole del Signore - scrive il Libro dei Numeri - padri con viscere materne, decisi a dare la vita per suscitare vita"*.

Molti artisti hanno fatto della musica la loro vita... ciascuno di noi può fare della vita una musica.

Suor Gemma Boschetto





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Luglio

1	VENERDI s. Aronne	S. Comunione ai malati Ore 17 – S. Messa per ragazzi e famiglie in Basilica	17	DOMENICA XVI Tempo ordinario	Ore 10 – S. Messa in Valpiana Ore 17.30 – S. Messa solenne e Processione conclusiva
2	SABATO s. Ottone vescovo	Ore 17.30 – S. Messa festiva della vigilia in Valpiana Ore 18 – S. Messa festiva della vigilia in Basilica	18	LUNEDI s. Federico vescovo	Medie in Oreniga Ore 8 – S. Messa a S. Croce
3	DOMENICA ss. Martiri Patroni, Ponziano, Valentino, Quirino, Flaviano	Festa patronale della comunità Ore 10 – S. Messa solenne Ore 17.30 – Vespri solenni Ore 18 – S. Messa. Traslazione reliquie dei Patroni al loro altare	19	MARTEDI s. Simmaco	
4	LUNEDI  s. Elisabetta di Portogallo regina	SETTIMANA CONCLUSIVA DEL CRE Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino	20	MERCOLEDI  s. Elia profeta	
5	MARTEDI s. Antonio M. Zaccaria sac.		21	GIOVEDI s. Lorenzo da Brindisi sac.	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
6	MERCOLEDI s. Maria Goretti martire	Ore 20.30 – S. Messa di ringraziamento per il CRE (in Oratorio)	22	VENERDI s. Maria Maddalena	Ore 8 – S. Messa a S. Croce
7	GIOVEDI s. Claudio martire	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 21 – Spettacolo CRE	23	SABATO s. Brigida di Svezia rel., patrona d' Europa	
8	VENERDI s. Adriano papa	Ore 21 – Premiazioni CRE	24	DOMENICA XVII Tempo ordinario	GIOVANI ALLE GIORNATE MONDIALI GIOVENTU' A POLONIA (24-31 AGOSTO) Ore 10 – S. Messa in Valpiana Ore 16.30 – Battesimi comunitari
9	SABATO s. Veronica vergine	Ore 18 – S. Messa alla cappella dell'uccellino	25	LUNEDI s. Giacomo apostolo	
10	DOMENICA XV Tempo ordinario	Ore 6.30. Visita a Sr. Grazia (Antonella della Torre) Monastero Passioniste Genova Quarto Ore 10 – S. Messa in Valpiana SETTENARIO MADONNA DEL CARMINE Ore 16 – S. Rosario e predica a S. Croce	26	MARTEDI ss. Gioacchino e Anna	GMG Cracovia 26-31 Ore 8 – S. Messa a S. Giuseppe
11	LUNEDI s. Benedetto abate patrono d'Europa	Elementari in Oreniga Ogni giorno da lunedì a venerdì a S. Croce: Ore 8 – S. Messa Ore 20 – S. Messa con predica e Benedizione	27	MERCOLEDI  s. Lilliana	
12	MARTEDI  s. Fortunato martire		28	GIOVEDI ss. Nazario e Celso mart.	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
13	MERCOLEDI s. Enrico imperatore		29	VENERDI s. Marta	
14	GIOVEDI s. Camillo de Lellis	Ore 16.30 – S. Messa e S. Unzione alla Casa di riposo Ore 17÷20 a S. Croce: Adorazione Eucaristica Possibilità della confessione	30	SABATO s. Pietro Crisologo vesc.	
15	VENERDI s. Bonaventura vescovo	Ore 20 – S. Messa e Processione	31	DOMENICA XVIII Tempo ordinario	Ore 10 – S. Messa in Valpiana
16	SABATO B. Vergine Maria del M. Carmelo	Ore 8 e 18 – S. Messe in Basilica			

Polonia ieri e oggi



Alle 6,30, puntualissimi, partiamo il 2 giugno da Gandino sotto un cielo carico di pioggia, imbacuccati e pronti ad affrontare il viaggio alla volta della fredda e grigia Polonia ... così, almeno fino a quel momento, la maggior parte di noi immaginava il triste paese della Shoah, di Solidarnosc e patria di Giovanni Paolo II.

All'aeroporto di Orio al Serio non poteva mancare ad aspettarci il gruppetto di Pagazzano, ex parrocchiani di don Innocente, naturalizzati ormai gandinesi, tessera fondamentale per completare il variopinto mosaico del nostro gruppo che, giorno dopo giorno, si sarebbe compattato e armonizzato sotto la paterna e paziente guida del pastore delle nostre anime.

Neanche un paio d'ore di volo e siamo accolti all'aeroporto di **Varsavia** da Justina, la splendida guida che in breve dissolverà i grigiori dei nostri preconcetti per farci gustare una Polonia nuova, giovane, carica di entusiasmo e ricca di una fede che abbraccia vecchi e giovani con un entusiasmo coinvolgente. Non è la Grecia, da noi conosciuta lo scorso anno, che vive sulle radici di una storia e di una cultura gloriosa, ma che ora purtroppo stenta a mantenersi in vita con dignità: la Polonia, anch'essa di nobili origini, ha subito l'oppressione, le umiliazioni che fan perdere la dignità dell'uomo ma ora, grazie anche ad un Santo Papa polacco, ha reagito, si è rimboccata le maniche e sta vivendo un periodo di sviluppo sociale e religioso di impressionante energia.

Il centro storico medioevale, completamente distrutto dai bombardamenti, è stato ricostruito con cura meticolosa grazie alle immagini dei dipinti settecenteschi dell'italiano Canaletto, la città nuova è risorta con palazzi modernissimi che si stagliano nel cielo illuminando la notte con sinuose vetrate, pronte a misurarsi (vincendo come Mosè nell'aprire le acque del mar Rosso) con la tetra architettura di impronta sovietica, simbolo del regime che fino a pochi decenni orsono, oppresse questa nazione e il suo popolo.

La libertà qui non è piovuta dal cielo, ma è stata conquistata col sacrificio di uomini di fede come **Padre Popieluszko** che abbiamo pregato con la celebrazione della messa nella chiesa a lui dedicata.

Dopo la calda accoglienza di suor Laura che opera in una comunità di **suore orsoline di Gandino a Legionowo**, abbiamo tempo di meditare e sognare nel lungo viaggio che, seguendo le sponde della Vistola, ci porta a Danzica; sempre più a nord e sempre più nell'azzurro del cielo, fra gli immensi campi coltivati, attraverso verdissimi boschi dai longilinei alberi, colline cosparse di pale eoliche, quasi inseguiti da voli di cicogne, svegliati di tanto in tanto da avvistamenti di cervi, di aquile e ... da battute spiritose dal fondo pullman da dove partono soavi canti e quant'altro di meglio si può fare fra persone che condividono questa bellissima esperienza.

Danzica è stato un amore a prima vista! I canali, le case strette e alte con i tetti spioventi e le facciate graticciate che si affacciano sulle piazze o sui navigli quali dame riservate e schive, ma coscienti della loro bellezza. Per non parlare poi delle austere cattedrali gotiche simbolo, tuttora vivo, di una fede antica che ha resistito alle imposizioni del regime che aveva fatto cancellare le loro stupende pareti ricche di affreschi di santi, lasciando solo il bianco dei muri ai quali sono stati addossati scuri altari barocchi.

La messa mattutina nella cappella reale ci introduce ad una giornata intensa di arte e di spiritualità arricchita dalla musica dell'organo "vivente" della cattedrale di Oliwa; poi la passeggiata sulla spiaggia del mar Baltico, il sole, le aiuole fiorite, il profumo della libertà che Solidarnosc, partendo dalle rivolte nei cantieri navali, ha portato in queste strade e in tutta la Polonia fino a contribuire all'abbattimento del muro di Berlino.

Il giorno seguente ci tuffiamo nel pieno medioevo visitando la **fortezza Teutonica di Malbork**, il più grande castello a mattoni di tutta l'Europa, respiriamo l'atmosfera che traspare dalle volute ogivali dei suoi saloni, ammiriamo il museo dell'ambra e, scendendo nelle cantine segrete, ci sentiamo prodi cavalieri pronti a gustare quanto di meglio l'oste ci offre nella sua taverna.

Il tempo di scattare alcune foto dal ponte di legno dal quale si abbraccia tutta la maestosità del castello, che siamo poi via sul pullman diretti a **Torun, città natale di Nicolò Copernico**; lì visitiamo la sua casa-museo, la torre pendente (nulla a che vedere con l'eleganza della nostra di Pisa), la piazza del mercato, per l'occasione interamente rivestita di un tappeto d'erba e... attendiamo pazienti l'apertura di una cappella per la celebrazione della messa, momento sempre fondamentale delle nostre giornate per arricchire lo spirito e ... riposare le gambe.

Un limpido mattino accompagna il nostro viaggio fino a **Czestochowa**, capitale spirituale della Polonia: un immenso viale, in leggero pendio, ci porta al **santuario di Jasna Gora** dove, in ginocchio, affidiamo il nostro cuore alla Madonna Nera il cui sguardo non può essere facilmente dimenticato perché carico di amorosa sofferenza. Non possiamo nemmeno scordare la coinvolgente descrizione di suor Teresita e la devozione dei molti giovani pellegrini che assistevano alla celebrazione serale dell'appello. Dopo un meritato riposo dalle notturne peregrinazioni per le vie della città, riprendiamo il viaggio per **Wadowice, città natale di San Giovanni Paolo II**, visitiamo la chiesa dove ha ricevuto il battesimo e ci godiamo lo splendido e modernissimo museo multimediale a lui dedicato.

Al pomeriggio raggiungiamo **Cracovia**, capitale storica della Polonia e città il cui fascino, dal castello Reale ex residenza dei sovrani, all'immensa piazza sulla quale si affacciano palazzi e l'imponente cattedrale, ci ammalia tanto da farci ritornare, dopo cena, per poter gustarne le luci e i profumi della notte. Sarebbe bello fermarci ... piantare le nostre tre tende e rimanere in estasi contemplativa...



Il grazie di suor Laura al parroco

Sì, è poco dire grazie e finirla lì, ma per noi non è così. E' stato geniale venirci a visitare seppur per poche ore, ma è stato ancor più magico vedere il parroco, successore di Don Francesco della Madonna e i suoi concittadini varcare la soglia di questa casa delle Orsoline. Tanti hanno organizzato dei pellegrinaggi in Polonia, ma a nessuno è mai venuta l'idea di visitarci. Eppure siamo bergamasche e per di più Orsoline. Grazie, perchè dietro a tutto questo ci sei tu. Per tutto questo e per la bella collaborazione che vedo tra la parrocchia e il convento, ringrazio il Signore. Abbiamo anche ricevuto una cospicua somma di denaro che sapete, va a sostenere i costi della Casa per le donne con i bambini. Grazie.

Sr. Laura

Il giorno seguente ci aspetta l'altra faccia della Polonia, quel pezzo di storia che tutti vorremmo cancellare, ma che è giusto invece riportare nella memoria affinché ciò non succeda più: **Auschwitz** e il campo di concentramento di **Birkenau**.

Le parole non sono in grado di descrivere le sensazioni di amarezza, di rabbia, di rimpianto, di pietà... ci basta solo ricordare il tono di coinvolgente dolore nella voce delle guide ... eppure nel mondo anche oggi c'è chi compie ancora gli stessi disumani errori!

Riusciamo a "sotterrare" questo stato d'animo, calandoci, nel pomeriggio, nelle antiche **miniere di salgemma di Wieliczka**: trecento km. di gallerie scavate in 7 secoli di lavoro dei minatori che, nei loro momenti di riposo, crearono decorazioni, statue, monumenti, cappelle e una grande basilica a più di 100 metri sottoterra; tutto di sale lavorato come pietra, dai pavimenti ai lampadari di cristallo.

Nella celebrazione della messa, in una cappella sotterranea, ci siamo presi tutti per mano e don Innocente ci ha abbracciati uno ad uno, in un ringraziamento reciproco e verso il Signore così, con sopra di noi 135 metri di terra, abbiamo sfiorato il mistero della resurrezione.

Dalle elevazioni dello spirito ai piaceri del palato nella cena tipica polacca offertaci in una trattoria singolare dove, se qualcuno ne avesse avuti ancora, si sono sciolte, nelle succulenti specialità locali, tutte le nostre perplessità nei riguardi della Polonia.

E arriva anche l'ultimo giorno: entriamo al **quartiere della Divina Misericordia**, luogo di culto della beata suor Faustina e visitiamo il nuovo santuario dedicato a san Giovanni Paolo II: un fermento di iniziative di accoglienza, di luoghi d'incontro, di preghiera immersi in smisurati spazi di verde.

Ultimo viaggio fino all'aeroporto di Katowice e in volo verso Bergamo lasciando i cieli e gli occhi azzurri della Polonia per tentare di buttarci fra le nuvole che torreggiano sopra Orio al Serio: nulla da fare, dopo tre tentativi, con sobbalzi degni delle montagne russe di Gardaland, appena sorvolate, riusciamo ad atterrare a Malpensa in un applauso liberatorio.

E' l'occasione per stare ancora qualche momento assieme, per rinnovare e rivivere quanto vissuto con serena intensità in questi magnifici giorni, ricordandoci le parole del Santo Papa venuto da lontano: "Il tempo fugge, l'eternità aspetta!"

Abele Capponi

Festa della Madonna del Carmine

Chiesa di S. Croce dal 10 al 17 luglio 2016

Settenario di preparazione

Domenica 10 luglio

Ore 16.00 S. Rosario, predica,
benedizione eucaristica

Da Lunedì 11 a Venerdì 15

Ore 8,00 S. Messa
Ore 19,40 S. rosario
Ore 20,00 S. Messa con predicazione e benedizione

Giovedì 14

Dalle 17 alle 20 Adorazione eucaristica.
Possibilità S. Confessione

Mercoledì 13

Ore 21.00 Assemblea generale della Confraternita
ed elezione nuovi Consiglio e Priore

Venerdì 15

Ore 20,00 S. Messa e processione verso la basilica

Sabato 16

Festa liturgica della Madonna del Carmine
Ore 8,00 S. Messa in Basilica
Ore 18,00 S. Messa prefestiva solenne
Presiede mons. Daniele Rota, Canonico Onorario
della Basilica Vaticana. Accompagna la liturgia il
coro Amici della Musica Sacra di Bergamo.
Ore 19.15 Cena per Confraternita, simpatizzanti
e benefattori presso il ristorante Centrale

Domenica 17

Ore 8,00 S. Messa in basilica
Ore 10,30 S. Messa in basilica
Ore 17,30 S. Messa - Processione conclusiva verso
la chiesa di S. Croce
Ore 21,00 Piazza S.Croce - Concerto Lirico Strumentale
del Civico Corpo Musicale di Gandino
con il tenore Livio Scarpellini, dirige Aleandro
Martinelli (in caso di pioggia il concerto si terrà
al Cineteatro Al Parco)

Predicatore del settenario: Don Davide Rota, superiore generale del patronato S. Vincenzo

Domenica 3 luglio 2016

Solennità dei SS. Martiri Patroni

PROGRAMMA

Giovedì 30 giugno

ore 20,30 S. Messa in Basilica con traslazione reliquie dei Ss. Patroni all'altare maggiore

Venerdì 1 luglio

ore 17.00 S. Messa per ragazzi e famiglie

Sabato 2 luglio

ore 18.00 S. Messa festiva della vigilia

Domenica 3 luglio

Solennità dei SS. Patroni Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano

ore 10,30 S. Messa solenne in onore di Don Luigi Torri (60° di ordinazione) e Don Alberto Caravina (25°).

Saremo grati al Signore anche per mons. Eugenio Coter (35°) che pregherà con noi dalla Bolivia

Ore 17,30 Vespri solenni

Ore 18,00 S. Messa con traslazione delle reliquie all'altare dei Ss. Patroni



DON LUIGI TORRI

Con due vivi sentimenti...

Giungo a questo traguardo con due vivi sentimenti.

- **Di ringraziamento al Signore** per tutti i doni ricevuti: dalla vita in una affettuosa famiglia, al dono del sacerdozio, dall'accompagnamento all'altare da parte della mia comunità e dal seminario e da parte delle varie Comunità nelle quali ho esercitato (compresa quella nativa che ora mi accorda affetto e attenzioni da parte del parroco e di altri sacerdoti).

Pensate. Quanti battesimi, quanti bambini e ragazze portati all'altare per le Comunioni e Cresime, quanti matrimoni ho benedetto.

- **Di vera coscienza dei limiti** delle carenze, dei difetti, delle manchevolezze nel mio servizio verso il regno di Dio. Per cui chiedo comprensione e perdono a dio e al popolo cristiano: confido nella divina misericordia che ho invocato nelle 21.900 S. Messe e oltre (365 x 60 oltre le binate !) celebrate nella vita sacerdotale.

Spero proprio che qualche giovane di Gandino raccolga il mio testimone, riconfermando le tradizioni del passato. "In Te Domine speravi, non confundar in aeternum!"



Don Luigi

Don Luigi Torri è nato a Gandino il 9 novembre 1933 ed è stato ordinato il 9 giugno 1956. E' stato coadiutore parrocchiale alla Ramera di Ponteranica (1956-59), segretario dell'Ufficio Catechistico (1959-66) e dell'Ufficio degli Istituti di Istruzione (1962-66). Successivamente è stato coadiutore parrocchiale a S. Grata (1959-71), Peia (1971-76), residente ad Azzano S. Paolo (1976-84) e prevosto a Spirano dal 1984 al 2009, dove dal 1984 al 2005 è stato anche Vicario Locale. Dal 2009 è ritornato a Gandino.

DON ALBERTO CARAVINA

Tutto è incominciato qui...

Sono rimasto a Gandino davvero poco. Solo tre anni. Quasi neanche il tempo di imparare a conoscere i nomi dei tanti che scorrazzavano in Oratorio... Eppure, guardandoli a distanza, quei tre anni sono stati davvero decisivi per la mia storia. Se ci penso bene: tutto è cominciato qui...

E' cominciato con un parroco che, appena nominato dal Vescovo, muore dalla voglia di farti vedere tutto il bello della sua – e ormai anche tua – parrocchia da lui amata visceralmente. E chi ha conosciuto don Sandro capisce che “tutto” è “proprio tutto” in poco: dopo il primo incontro il mattino in curia dove il Vescovo Giulio ha com-



Don Alberto Caravina

è nato a Mapello il 31 ottobre 1966. Ordinato l'8 giugno 1991, è stato vicario parrocchiale a Gandino dal 1991 al 1994.

Successivamente è stato Vicerettore del Triennio sper. in Seminario (1994-2003) e parroco di S. Gervasio a Capriate (2003-2014). Da due anni è parroco di Azzano S. Paolo.

posto le strane coppie fatte da parroci e curati e dopo un pranzo in Croce a Leffe con mons. Lorenzo Frana e i preti, immediato tour di Oratorio, Museo, Basilica, Casa parrocchiale, ... e per fortuna a sera dovevo tornare nella parrocchia dov'ero in servizio per celebrare altrimenti ci sarebbe stato anche altro. Tutto è cominciato con un curato che ti passa consegna del suo Oratorio e così facendo ti dice che adesso tocca a te. Con il risultato che, a distanza di venticinque anni, tutte le volte che incrocio don Eugenio sento ancora l'effetto “contagioso” della sua passione per la Chiesa e per quel vangelo che con fantasia insieme scompagina e sorregge la nostra umanità.

Tutto è cominciato con un anziano prete che ti regala di entrare in una storia di una comunità capace di rimanere fedele a se stessa perché non teme di rinnovarsi. Quanto avremmo bisogno ancora dello spirito giovane che animava lo sguardo di don Francesco sulle cose che capitano!

E poi ... occhi di ragazzi, adolescenti e giovani che ti guardano facendoti capire che sei il loro prete e ... sarà bene imparare alla svelta a capire cosa ciò comporta e significa. Per fortuna catechisti, animatori e coppie giovani ti prendono sotto braccio e ... camminano con te.

E poi genitori, adulti, gruppi, tradizioni e avventure nuove, AC con una puntata a Roma dal Papa nel primo settembre gandinese del curato in erba e ... Orenza con tutta la sua tribù!

Davvero pochi tre anni ma quanti incontri, quante storie, quante “grazie”. Davvero pochi tre anni ma sufficienti per prendere un prete “lattante” e fargli sentire il profumo buono di una comunità che, mentre chiede di mettersi al suo servizio, è capace di “edificare” i suoi preti. Per questo grazie!

don Alberto

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 6,55 - 17

Casa di riposo: ore 9

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 6,55

Basilica: ore 18

Casa di riposo: ore 9

Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 26 giugno ore 16.30 - Domenica 24 luglio ore 16.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) OGNI SABATO DALLE 16 ALLE 18

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

BENEFICENZA

Cresime € 510,00 per iniziativa missionaria; € 525,10 per Parrocchia

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 818,71 (2ª domenica di Maggio)

Per le popolazioni dell'Ucraina ed i terremotati dell'Ecuador € 1633

Per la Basilica N.N. € 4000

Nella storia

“Nella prima domenica di luglio degli anni giubilari si fa per tradizione la processione dei Santi patroni”

Su questa frase si sono rincorse diverse considerazioni all'interno di due appuntamenti del Consiglio Pastorale parrocchiale, e non solo. Ringraziando per l'attenzione dedicata comunico le diverse motivazioni emerse che hanno portato la stragrande maggioranza dei consiglieri a considerare non opportuna la processione in questo anno giubilare straordinario.



Processione SS. Patroni - 1914

- **La storia:** non abbiamo notizie relative a processioni nei giubilei del 1800. Considerando solo le processioni in anni giubilari, nel secolo scorso non sono state organizzate nei giubilei del 1925, nel 1933 (1° straordinario della redenzione) e nel 1950. Vennero celebrate solo nel 1975 e nel 1983. Nel 2000 la processione dei Santi non avvenne la prima di Luglio, ma in concomitanza con la processione del Corpus Domini. Quello di Papa Francesco è un giubileo straordinario: se guardiamo ai giubilei straordinari la processione si fece solo nel 1983. La “tradizione” a riguardo risulta quindi quanto mai varia.
- **La partecipazione:** mi duole dirlo ma chi ha memoria ricorda che, nonostante l'impegno dedicato (inviti personalizzati per il Triduo a gruppi, associazioni anche laiche, corale ecc.) la presenza di fedeli era molto risicata alla messa del giovedì sera e raggiungeva a malapena la metà della Basilica alla messa delle 10,30 della Prima di Luglio, spesso anche in presenza di significativi anniversari di sacerdozio. Sicuramente non ha giovato a concentrare la solennità nella celebrazione delle 10,30 la pur bella solennizzazione delle messa serale, con nuovo repertorio di canti e strumenti dal 2012 al 2015.
- **Il numero delle processioni:** la nostra parrocchia ne celebra 9-10 in un anno. Nel mese di Luglio la processione dei Santi Patroni si aggiungerebbe a quelle del settenario del Carmine, arrivando a tre in quindici giorni. A questo riguardo anche dalle confraternite del Carmine e del Suffragio erano pervenute perplessità, almeno iniziali, poi venute meno per concordare una proposta comune con le rimanenti Confraternite.
- **La Tradizione e le tradizioni:** senza nulla togliere alle manifestazioni esteriori della nostra fede, da conservare, ci siamo chiesti quali sono le modalità più significative che possono parlare di Cristo in modo convincente all'uomo contemporaneo? Non si ritiene certo che la soluzione consista nel rinunciare con superficialità a particolari tradizioni-consuetudini che connotano la nostra comunità e la rendono particolare.

Certamente è più facile abbandonare che mantenere: non è la via che vogliamo perseguire.

Qui chiediamo di più: mentre conserviamo l'eredità del passato, quale linguaggio e quali percorsi concreti possono essere adottati oggi per poter dire che anche il nostro tempo ha detto la sua, in un linguaggio comprensibile e condiviso? Quali modi di vivere concretamente la fede possono far nascere l'entusiasmo che vediamo crescere intorno alla figura del papa Francesco? Il Papa suscita molto interesse e condivisione per quello che dice: ma questo corrisponde a un impegno di vivere i suggerimenti concreti che regala? Come è la nostra partecipazione alle eucaristie domenicali, al sacramento della confessione? All'adorazione eucaristica, alla catechesi, alle proposte parrocchiali più diverse?

Quali segni di solidarietà per l'anno giubilare?

Non avendo approvato l'opportunità della processione dei Santi Patroni per questo giubileo straordi-

nario, ci siamo chiesti **quale segno concreto di solidarietà** la comunità poteva proporre per questo anno giubilare. Siamo giunti in tempi diversi e in contesti diversi, a queste quattro proposte:

- 1. Abbiamo accolto la proposta del Papa per la **raccolta di fondi per il terremoto in Ecuador e per l'Ucraina**: sono stati raccolti 1633 euro che abbiamo inviato alla Caritas.
- 2. Abbiamo richiesto attraverso la Caritas Interparrocchiale la **disponibilità di persone per accompagnare** l'eventuale ospitalità di persone profughe in un appartamento nel territorio di Gandino. Sono giunte due sole disponibilità condizionate a impegni familiari consistenti.
- 3. Come Caritas Interparrocchiale, a questo riguardo, dopo aver pubblicato per due volte su questo giornale l'invito, si è giunti a considerare opportuna **la collaborazione con le Suore Orsoline a Gandino impegnate nell'accoglienza di profughe** dall'agosto scorso. Ora sono in tredici di diverse nazionalità: Nigeria, Ghana, Sudan, Camerun, Costa d'Avorio. Tre persone si sono rese disponibili per corsi di italiano con ragazze che parlano francese e inglese. In collaborazione con amici marocchini di Gandino abbiamo trovato una donna che parla anche arabo e italiano.
- 4. Nel Consiglio Pastorale si è deciso di fornire per la Basilica una **bussola robusta in metallo** per le offerte con tre raccolte separate, per permettere di dedicare di volta in volta le destinazioni del denaro: v. per esempio, famiglie bisognose, missioni, restauri...



don Innocente

Corpus Domini, la pioggia ferma la processione

Domenica 29 maggio, per la prima volta dopo vent'anni (era il 1997), la solenne processione del Corpus Domini si è svolta in forma estremamente ridotta all'interno della Basilica, ma non è venuta meno l'intensa partecipazione dell'intera comunità, che ha assistito alla solenne concelebrazione mattutina presieduta da



mons. Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano. La pioggia battente e le previsioni meteo hanno indotto a rinunciare anche alla pianificata alternativa pomeridiana.

Salutato dal parroco don Innocente Chiodi (che ne ha ricordato l'impegno nella Chiesa bergamasca), mons. Gervasoni nell'omelia ha sottolineato la centralità di Gesù Eucarestia. *“E' necessario - ha detto fra l'altro - un impegno generoso verso tutti, perché Dio sa moltiplicare forze e andare al di là dei limiti del possibile, così come ha fatto con il pane ed i pesci, o con il vino alle nozze di Cana. Dobbiamo metterci sempre del nostro, evitando di dare una centralità che è idolatria alle cose terrene. E' pura follia rilevare che in un anno abbiamo bruciato oltre un miliardo di euro nel gioco d'azzardo. E' una vergogna”.*

Al termine della messa il Ss.Sacramento è stato esposto nell'ostensorio gotico cinquecentesco e condotto in processione lungo le navate della Basilica da un corteo aperto dai bambini della Confessione e Prima Comunione, angioletti alati e paggetti. Al fianco di mons. Gervasoni anche i Confratelli del Ss.Sacramento. La celebrazione è stata accompagnata dalla Corale Luigi Canali.



Diario di un curato di...

IX puntata

Gironzolo

Non preoccupatevi, non è l'ottavo nano. Scrivo con gli occhi e il cuore carico di gioia ed entusiasmo dopo un'esperienza per me davvero bella, e oserei dire, nuova: la Festa dell'Oratorio. Gironzolo è il nomignolo che alcuni giovani del reparto pizze mi hanno affibbiato. Potrebbe sembrare un'offesa, ma per me non lo è, anzi. Questo mi fa dire che il mio compito l'ho svolto bene, speriamo. Mi sono riproposto di stare tanto in mezzo alla gente nelle sere della festa e in modo particolare tra i nostri fantastici



volontari. Mi sono davvero divertito e ho ritenuto utile girare nei vari gruppi che in maniera encomiabile hanno portato avanti la nostra festa dell'oratorio. Desideravo far sentire loro la mia vicinanza e far percepire che ero di tutti. Credo che tutto questo permetta di creare fraternità e coesione. Una festa, soprattutto se organizzata in un contesto ecclesiale, non ha senso per i soldi che permette di raccogliere, ma per il poco di comunità che permette di costruire. E all'ORA... gironzoliamo.

Dove andiamo? #Perdiqua

La grande macchina del CRE si è ormai messa in moto. Erano mesi che aspettavo questo momento. Credo che il magico mondo del CRE non possa mancare nell'esperienza di vita di un ragazzo o di un bambino. Per un mese intero l'oratorio diventa a tutti gli effetti una grande casa per i nostri ragazzi perché, soprattutto per chi vive il CRE per tutto il giorno, ci sono quei momenti imprescindibili per un viaggio serio nella vita. Non può mancare la preghiera, non può mancare la messa in gioco del corpo con i balli e con i giochi, non può mancare il condividere insieme un pasto, dalla semplice merenda al ben più impegnativo pranzo.

In questo magico mese si creano legami sempre più belli e sempre più veri. Altro che baby parking. Un bambino non va mai parcheggiato, non è un'automobile, non è una cosa. E anche se la pensassimo così, ci proviamo noi a rendere unico questo momento per loro, a farci compagni di viaggio, a farci umili e semplici sherpa per raggiungere la vetta della vita.

Overbooking

Qualcuno dirà: il curato è matto, si mette a parlare in inglese. Visto che siamo in tema di viaggio non potevo non citare quella situazione che si viene a creare quando più persone del consentito si prenotano per un viaggio aereo. Così è accaduto per Orega in pochissimo tempo abbiamo colmato tutti i posti disponibili nella nostra amata casa montana. E qui è venuto meno uno dei miei principi fondamentali: accogliere tutti coloro che vogliono affacciarsi ad un'esperienza mitica e formativa. Non mi pare un criterio adeguato quello dei posti per dire di no. Eppure mi sono dovuto arrendere all'evidenza di spazi non adeguati per i ragazzi. Bisogna pensare ad una soluzione, bisogna inventarsi qualcosa.

Quando saremo un'unica unità di pastorale giovanile come faremo? Si accettano suggerimenti e proposte per venire fuori da questa empassa.

Al' Ora, Gioco IO!

Vogliamo raccontarvi come è partita questa gioiosa avventura di condivisione...è mamma Giuliana che fa da portavoce al discorso di apertura durante il primo incontro....

“Ciao bambini, Ciao mamme! Un benvenuto a tutti voi ed un caro saluto. Ci auguriamo un buon pomeriggio insieme, ricco di condivisioni, di ritrovi, di nuove amicizie e di divertimento! Vi racconto brevemente come è nata questa iniziativa...”

In occasione della Festa di Carnevale in oratorio, parlando con Don Innocente e Don Marco ho espresso il mio desiderio di aprire l'oratorio anche ai più piccoli...li ho trovati subito d'accordo e partecipi!! Dopo qualche mese Don Marco, parlando con Maria Elena, un'insegnante della scuola materna, mi ha contattata chiedendomi aiuto per realizzare questo progetto e questa iniziativa. Da sola non avrei mai potuto né pensare né realizzare tutto ciò! Così ho contattato altre due mamme, volontarie come me: Virna e Maria Luisa. Tutte e tre insieme stiamo collaborando e pezzo dopo pezzo stiamo cercando di formare questo puzzle ed aspettiamo di concluderlo con il vostro aiuto ed i vostri suggerimenti!

*Ci teniamo a darvi delle informazioni riguardanti l'iniziativa. Lo spazio gioco è **AUTOGESTITO**, ognuno si prende cura del proprio bambino, dello spazio e dei materiali ed è **COMPARTECIPATO**, tutti partecipano attivamente e in maniera propositiva allo svolgimento dei Servizi. Il valore dello Spazio Gioco è la **CONDIVISIONE** intesa sia nelle relazioni, sia nella merenda, in quanto ognuno si sente libero di portarla o meno, da scambiare equamente con tutti, per renderla un momento piacevole dello stare insieme e per poter sperimentare lo stile alimentare delle altre famiglie ed ovviamente... la condivisione del gioco, un grande strumento di crescita per i nostri bambini!*

Ci auguriamo che possa essere per tutti voi un piacevole momento di scambio per grandi e piccini...perché si parte dalle piccole condivisioni per poi imparare a condividere quelle grandi e la vita stessa con entusiasmo, altruismo e generosità!Grazie per essere qui ed aver accolto questa iniziativa. Buon pomeriggio a tutti!”

Durante il primo mese di incontri possiamo fare un primo bilancio, sicuramente positivo: i bambini iscritti sono ben 43, siamo rimaste stupite e un po' disorientate da questo numero, ma comunque felici per l'interesse maturato nelle famiglie.

Settimana dopo settimana abbiamo proposto attività grafico-pittoriche-manuali sempre diverse e la prima mezz'ora è stata dedicata ai bimbi dai 3 anni che hanno potuto sperimentare gioco yoga sotto la guida del Sig. Tino Noris, che ringraziamo per il suo impegno e la sua generosità. Proseguiamo il nostro cammino fino a martedì 28 giugno e continueremo a tenervi informati su ciò che succede al martedì pomeriggio in oratorio!



Giuliana, Maria Luisa, Virna

Educare, un lavoro d'equipe

EquEdu: un nuovo cammino di corresponsabilità

Domenica 19 giugno è stata presentata alla Comunità di Gandino la neonata "Équipe educativa" dell'Oratorio, che a partire da settembre collaborerà con don Marco nella gestione dei vari progetti educativi all'interno di esso.

I componenti del gruppo sono stati scelti dal Consiglio dell'Oratorio (a cui l'équipe è stata presentata in data 31 maggio) ed hanno partecipato ad un corso di formazione tenutosi presso la sede dell'Ufficio Pastorale dell'Età Evolutiva a Bergamo. Durante questi incontri, ci si è confrontati con altri



Foto Rottigni - Gandino

membri di diverse équipe provenienti da tutta la diocesi su 3 tematiche: la situazione attuale negli Oratori della Bergamasca e come ognuno di noi vive il proprio Oratorio e la propria Comunità; il reale significato di "corresponsabilità dei laici" in ambito oratoriale. In un momento in cui gli Oratori si vedono privare della presenza di un curato, diventa più che mai essenziale ed utile attivarsi all'interno delle proprie Parrocchie dedicando particolare attenzione all'educazione dei ragazzi, caratteristica propria dell'Oratorio. Per tener viva la fiamma che alimenta la passione educativa verso i nostri giovani, è necessario che l'ambiente oratoriano non abbia più solo un organo direttivo volto alla gestione organizzativa e pratica, ma che si arricchisca di una vera e propria équipe dedicata alla riflessione e alla strategia educativa. Questo ha portato alle argomentazioni trattate nel terzo ed ultimo incontro: come potrebbe essere l'ipotetico "Oratorio del futuro" dove tutta la comunità ha a cuore l'importanza del suo ruolo educativo verso i più piccoli? Adesso il cammino è tutto da costruire!

Professione di Fede

Domenica 22 maggio si è svolta in Basilica la celebrazione comunitaria per la Professione di Fede, che ha visto protagonisti sette giovani della nostra Parrocchia.

Si tratta di un gesto semplice e al tempo stesso forte ed esemplare per l'intera comunità parrocchiale.



A Sara Caccia, Sara Prudenza, Laura Ongaro, Simona Mazzaro, Luca Della Torre, Marta Pirovano e Marzia Suardi gli auguri più belli!

Formazione educatori CRE: missione compiuta!

Ormai da qualche giorno il CRE ha avuto inizio nelle nostre parrocchie, ed i nostri ragazzi si stanno divertendo un mondo tra tornei, balli e attività di ogni genere. Facciamo però un piccolo passo indietro e scopriamo come i nostri educatori hanno preparato tutto questo per i nostri piccoli.

Per una serata alla settimana, durante tutto il mese scorso, gli attuali educatori delle squadre e del “gruppo giochi” si sono incontrati negli oratori per un vero e proprio corso di formazione, che si è svolto secondo metodologie nuove ma soprattutto impostate non per “fare lezione”, bensì per fare partecipare attivamente i giovani alla loro preparazione.

Nonostante una faticosa partenza (un po' per lo stile del tutto nuovo degli incontri, un po' per il grande afflusso di ragazzi, circa 100 tra Barzizza, Cirano e Gandino), con il progredire dei lavori si è creato un bellissimo clima di condivisione e riflessione che ha portato ad una buonissima riuscita del nuovo progetto.

Gli educatori maggiorenni, nella veste di formatori guidati da don Marco e Rolando, hanno accompagnato gli aspiranti educatori in un viaggio alla scoperta di alcune “linee guida” per la corretta pianificazione di un centro estivo: dapprima è stato necessario riflettere su quale sia il ruolo di un educatore, in primis nel rapporto con i piccoli e successivamente anche con altri educatori, genitori e verso il curato.

Argomento di grande interesse (e motivo di animate discussioni, ovviamente molto costruttive) è stato quello della pianificazione dei giochi, confronto che ha portato ad interrogarci su come si organizza un'attività di gioco per i ragazzi: su come riuscire a coinvolgere il maggior numero di loro tenendo conto dei bisogni di ogni fascia di età e su quale comportamento assumere mentre accompagniamo le nostre squadre durante i tornei (o mentre li arbitriamo).

Grazie alle “fantasie guidate” e a diversi “role-play” gli animatori si sono realmente calati in alcune delle tipiche situazioni che si vengono a creare durante una giornata di CRE, confrontandosi poi riguardo a come e quando intervenire.

La formazione è culminata con la firma di un vero e proprio mandato della propria Parrocchia ad ogni singolo educatore, segno di fiducia reciproca tra la comunità e il giovane a cui essa affida i propri piccoli. L'augurio è quello di un Centro ricreativo estivo colmo di sorrisi, fatto di bambini felici ed educatori responsabili, pronti quindi a dare una risposta formativa di grande rilevanza nella propria vita ed in quella di chi accudiranno in queste quattro settimane.



La voce della comunità Magda

Cari lettori, noterete uno stile diverso dal solito in questo articolo, soprattutto perché non si parlerà di sport. Infatti la nostra “voce” è partita per le vacanze nelle Marche ed ha lasciato a me il compito di presentarvi la comunità ed alcune delle loro attività.

La comunità Magda è presente sul territorio di Gandino dal 1994, è gestita dalla Cooperativa Sociale Lavoro Valseriana che fa accoglienza dal 1981. Collegata alla comunità Magda c'è la comunità don Milani ed entrambe fanno parte delle comunità socio sanitarie (CSS) della provincia di Bergamo. Sono residenziali cioè ci sono spazi per dormire e mangiare, facciamo anche alcune attività con l'aiuto degli operatori sempre presenti in mezzo a noi. Si può stare insieme 365 giorni all'anno.



Chi di voi è entrato all'interno dei nostri ambienti avrà sicuramente notato che abbiamo a disposizione ampi spazi che richiedono manutenzione e pulizia.. Alcuni di noi aiutano in cucina e in lavanderia, altri nelle pulizie e nella manutenzione della struttura, altri nei lavori di giardinaggio che il parco richiede. Abbiamo nel nostro interno anche un laboratorio attrezzato per la lavorazione del legno e découpage. Solitamente i mesi primaverili favoriscono le nostre uscite per gite o attività sportive ma la pioggia di questi mesi ci ha permesso di programmare solo sulla carta qualsiasi uscita “fuori cancello” impedendoci di realizzarla. Ci consoliamo passeggiando lungo le vie del paese mentre ci rechiamo al bar o andiamo a fare spese. Tra un giorno di pioggia e un altro, un paio di brevi uscite le abbiamo fatte.

Il mese scorso abbiamo fatto una gita in montagna in Val d'Agro. E' una camminata impegnativa ma non impossibile da affrontare anche per noi che siamo poco allenati Per chi ama la montagna ne è valsa la pena anche per la fresca acqua che sgorga dal terreno. Sarebbe stato bello arrivare fino alla vetta dove c'è la croce soprattutto perché da quell'altezza ci deve essere un panorama mozzafiato, ma non avremmo fatto in tempo a rientrare per la cena.

Nella prima settimana di giugno c'è stata una ghiotta sorpresa per tutta la comunità. Siamo andati a mangiare la pizza a Clusone in un locale dove ognuno di noi ha potuto mangiare oltre la sazietà. In comunità si mangia bene e a sazietà ma ogni tanto il corpo ha bisogno di trasgredire alle regole della dieta.

Un caro saluto a tutti i lettori dalla Comunità Magda

Gruppo Famiglie, insieme a Mezzoldo



Il gruppo famiglie, che si ritrova mensilmente per un incontro di formazione in Oratorio, a conclusione del suo percorso annuale, il 18 e 19 giugno ha trascorso un fine settimana al rifugio “Madonna delle Nevi” di Mezzoldo, in Alta Val Brembana. La calda ospitalità dei rifugisti e lo stare in compagnia hanno compensato il fresco clima che ha contraddistinto il fine settimana, pur con qualche occhiata di sole. A tutti l'augurio di una serena estate. Il nostro cammino riprenderà a ottobre, aspettiamo nuove famiglie che volessero unirsi a noi.



60 anni di solidarietà

Una festa sentita e partecipata, per ricordare sessant'anni di impegno e trasmettere alle giovani generazioni il testimone della donazione.

L'Avis comunale di Gandino ha festeggiato sabato 11 giugno il sessantesimo di fondazione nel corso di un incontro conviviale tenutosi nel Centro Pastorale di via Bettera, a pochi passi dalla Basilica. A far gli onori di casa c'era il giovane presidente Yuri Campana, che ha ringraziato soci e direttivo e salutato le varie autorità. Erano presenti fra gli altri il segretario dell'Avis provinciale Artemio Trapattoni, il sindaco di Gandino, Elio Castelli, l'assessore ai servizi sociali Paolo Tomasini, il parroco di Gandino don Innocente Chiodi e



quello di Barzizza don Guido Sibella, l'eterno Andrea Guerini, delegato Avis della zona 3 Media Valle Seriana. Molto nutrite le delegazioni delle sezioni Avis della Valle.

“Il nostro auspicio - ha affermato Campana - è riuscire ad incrementare costantemente il numero delle donazioni, avvicinando alla nostra attività e al suo alto significato morale i giovani sotto i trent'anni”. Il gruppo comunale di Gandino si costituì ufficialmente il 24 luglio 1956, anche se già nei primi anni '50, grazie all'opera faticosa dell'ostetrica Lucia Quarenghi Perini e del dottor Luigi Valsecchi ufficiale sanitario di Gandino, un gruppo di gandinesi cominciò a donare sangue presso l'AVIS di Gazzaniga. Primo presidente fu Andrea Castelli, a capo di una quarantina di volontari. La comunità gandinese rispose con crescente entusiasmo all'appello lanciato dai fondatori e, in cinque anni, raddoppiò il numero degli iscritti. Già nei primi anni '90 si arrivò agli attuali 130 donatori. Fra le figure che hanno fatto la storia dell'Avis Gandino c'è senza dubbio il dottor Giuseppe Mosconi, morto nel 2011, per decenni anima della sezione.

Dal 2014 il gruppo ha una nuova sede, in quelli che un tempo erano gli uffici della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro. Va ricordato che nel comune di Gandino è attivo anche il gruppo Avis della frazione di Cirano. Nel corso del festoso pomeriggio sono state assegnate benemeritenze a ben 79 donatori. Il distintivo in oro con smeraldo (115 donazioni in 31 anni di attività) è andato a Giovanni Bernardi, mentre quello in oro con rubino (oltre 75 donazioni) è andato al presidente Yuri Campana, Corrado Castelli, Bruna Ferrari e Leone Paccani. La messa celebrata in Basilica ha ricordato tutti gli avisini defunti, prima del festoso ritrovo finale in Oratorio.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI:

Bonazzi Sara di Diego e di Morelli Clara; *Bonazzi Edoardo* di Diego e di Morelli Clara; *Servalli Catherine Esmeralda* di Fulvio e di Sagui Nancy Olivia; *Langianese David* di Matteo e di Paganessi Michela; *Della Torre Greta* di Marco e di Tonelli Federica, battezzati il 21 maggio 2016.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Servalli Pietro nato a Gandino il 26.01.1920, deceduto il 06.05.2016; *Mecca Romualdo* nato a Gandino il 03.10.1935, deceduto il 20.05.2016; *Gelmi Luciano* nato a Gandino il 11.03.1930, deceduto il 24.05.2016; *Terzi Piergiorgio* nato a Gromo il 02.10.1940, deceduto il 25.05.2016.

Garbo e competenza, addio a Giorgio Terzi

Ha destato profondo cordoglio in Val Gandino la scomparsa, lo scorso 25 maggio all'età di 75 anni, di Piergiorgio Terzi, attivo per decenni nella ristorazione e nelle attività di volontariato.

Giorgio aveva fatto dell'enogastronomia una missione, per molti aspetti precursore del rilancio della Val Gandino. Da qualche mese era ricoverato presso la nostra Casa di Riposo, per l'aggravarsi di un quadro clinico peggiorato progressivamente negli ultimi anni. Nato nel 1940, era stato titolare in passato di storici ristoranti, conosciutissimo da tutti per il carattere estroverso e gioviale che ne aveva fatto (insieme alla moglie Paola Bertocchi, morta nel 2009 a soli 62 anni) un sicuro riferimento anche nel mondo del volontariato. Giorgio era uno dei dieci figli (oltre ai quattro morti in tenera età) di Maria e Angelo Terzi, titolari per anni a Gandino del Ristorante Agnello. Con Pinuccia, Mercedes, Marilena, Giambattista, Paolo, Ismaele, Lucia, Umberto, Enrica, cognati, cognate e nipoti Piergiorgio formava una splendida, gioiosa tribù, capace di moltiplicare nel tempo e in ogni ambito, il clima gioviale delle sale e dell'ampio cortile del ristorante di famiglia. Giorgio e Paola, dopo il matrimonio nel 1966, avviarono presto un'attività



in proprio. Tutti li ricordano al "Dollaro" a San Rocco di Lefte (mitiche le tagliatelle "paglia e fieno") oppure "Al Panoramico" alla Ss.Trinità di Casnigo. Luoghi un poco fuori mano ma molto frequentati, dove buona cucina e amicizia formavano una simbiosi perfetta, come quella fra Giorgio, regista in sala, e Paola, regina in cucina.

Per qualche tempo i coniugi Terzi avevano coadiuvato anche il fratello Paolo Terzi a Johannesburg in Sudafrica, nel ristorante chiamato "La Baita". Lasciate le sale dei ristoranti, Giorgio e Paola avevano dedicato tempo libero e slanci generosi al volontariato, divenendo per tanti anni impeccabili registi dei pranzi ufficiali in casa parrocchiale a Gandino (d'obbligo quello della Prima di Luglio) o all'Oratorio, dove avevano seguito nel 2007 l'allestimento della cucina nella nuova struttura. Il loro entusiasmo contagioso non mancava nemmeno a Casnigo, a Barzizza ed in tanti altri ambiti del sociale. Terzi era stato molto attivo nella Pro Loco Gandino, che nel 2011 l'aveva insignito del premio di Cittadino Benemerito. Da consigliere seguiva gli eventi legati alla gastronomia e curava con pazienza certosina la manutenzione delle luci natalizie. Ai figli Gianni, Roberta, Rossana ed ai familiari, rinnoviamo le condoglianze di tutta la comunità.

Addio a Bepi Oca, testimone della Shoah

E' morto lo scorso venerdì 10 giugno a Gandino all'età di 83 anni, Giuseppe Ongaro, per tutti "Bepi Oca". Dipendente Enel per molti anni con un ruolo di responsabilità ed impegnato per anni nel mondo della caccia, sua grande passione, aveva legato il suo impegno degli ultimi anni al ricordo della Shoah. Nella casa di famiglia in via Castello, i genitori Bortolo e Battistina Ongaro, ospitarono infatti negli anni '40 un'esule ebrea con due figli, salvando loro la vita. Quei piccoli, Marina e Siegel Loewi che ora vivono nel New Jersey, furono per Bepi dei compagni di giochi. Insieme ad altre decine di Ebrei scamparono a Gandino dalla furia nazifascista.

I coniugi Ongaro, nel 2005, furono insigniti dallo Stato d'Israele (con altri quattro gandinesi) del titolo di "Giusti fra le Nazioni" e Bepi si prodigò per le ricerche storiche, raccontando di quegli anni bui anche nelle scuole. Negli ultimi anni aveva salutato con gioia l'iniziativa di Marina Loewi di perorare in Israele la richiesta formale di veder riconosciuto all'intera comunità di Gandino il titolo di "Giusto fra le nazioni".

Giuseppe Ongaro lascia la moglie Anna Maria, i figli Maria e Lino e i numerosi nipoti. A loro sentite condoglianze.



Festa alla Guazza per i 40 anni del Tribulino

Un luogo caro all'intera Val Gandino, ma anche un doppio, importante compleanno. Festa in quota domenica 19 giugno per i soci del CAI Valgandino che, nell'ambito delle celebrazioni per il settantesimo di fondazione, hanno festeggiato il quarantesimo della ricostruzione del Tribulino della Guazza.

Le origini della santella si perdono nella notte dei tempi, al punto di farne risalire le prime tracce al 1300 ed una prima riedificazione (documentata) al 1765. Negli anni '70 del secolo scorso, alcuni amici coordinati da Flaviano Caccia vollero ricreare il piccolo luogo di culto, ottenendo l'appoggio del CAI Valgandino.



Il 21 marzo 1975 mons. Alessandro Recanati, prevosto di Gandino, benedì la posa della prima pietra. Ai lavori di costruzione, si aggiunse il ripristino dei sentieri circostanti, fra cui quello della Val Groaro (segnavia CAI nr. 549) che nel 2014 è stato dedicato ad Enrico Villa e Domenico Capitano, morti nell'ottobre 2013 sul Resegone in un tragico incidente alpinistico.

Il 26 settembre 1976 (presenti almeno mille escursionisti) fu inaugurato il nuovo Tribulino, dedicato ai Caduti della Montagna ed intitolato alla Madonna del Carmelo, rappresentata nell'affresco sopra l'altare, opera del pittore Ignazio Nicoli. Nelle vicinanze del Tribulino fu dislocato, nel 1981, il Bivacco intitolato alla memoria dell'ing. Dante Baroncelli, fondatore del CAI Valgandino, mentre dall'aprile 2002 a dominare la zona e l'intera Val Gandino è la Croce dei Pastori, che raggiunge un'altezza di dieci metri e un'apertura di sei, provvista di illuminazione notturna a led comandata a distanza. Un segno devozionale che ha ripristinato un'antica Croce presente in loco sin dal '700.

La S.Messa è stata celebrata dal parroco don Innocente Chiodi e accompagnata dai canti del coro Voci Orobiche di Casnigo.

Fanti a Brescia al Raduno Nazionale

C'era una folta rappresentanza gandinese al 33°esimo Raduno nazionale dei Fanti d'Italia, promosso dal 19 al 22 maggio dall'Associazione nazionale presieduta dal bergamasco Antonio Beretta. Il festoso incontro è coinciso con la storica manifestazione della Mille Miglia. "Non siamo solo custodi delle tradizioni militari e dei valori fondanti della patria – ha sottolineato il presidente nazionale - ma



anche e soprattutto un'energia sempre nuova che agisce nella società di oggi".

L'Adunata del 2018 si terrà a Vittorio Veneto, nel Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale, mentre quella del 2020 sarà ospitata a Bergamo. Gandino è pronta! W i Fanti!

Lirica e teatro, buona la prima dei nostri attori



Serata densa di emozioni, salutata dai convinti applausi di un pubblico attento. Non ha tradito le attese la serata dedicata alla lirica di mercoledì 1 giugno, che ha visto protagonista al Cinema Teatro Lovorini la rappresentazione de “La Cavalleria Rusticana”, opera in atto unico di Pietro Mascagni. Una serata supportata dai comuni di Gandino e Cazzano S.Andrea, dalla Pro Loco e dall’Istituto comprensivo di Gandino, che nel plesso della scuola secondaria di Gandino-Cazzano ha sviluppato negli ultimi anni un progetto specifico. In apertura di serata protagonisti sono stati proprio i ragazzi che hanno messo in scena il dramma originale di Giovanni Verga. I gemelli Francesco e Leonardo Persico hanno impersonato rispettivamente Turiddu Macca e Compar Alfio, affiancati da Noemi Salvatoni (la Gnà Lola), Asia Perani (Santuzza), Lucia Guadagno (la Gnà Nunzia), Matteo Ongaro (lo zio Brasi), Linda Lazzarini (Comare Camilla), Sofia Bosio (la zia Filomena), Alessia Colombi (Pippuzza) e Soumaia Fatine (una ragazza). I docenti Umberto Di Matteo, Andrea Perrone e Sandro Corti hanno coordinato l’esibizione, seguita dall’opera vera e propria che ha visto protagonisti Clara Bertella e Francesco Paccorini.

Nuovo consiglio per la Pro Loco Gandino

“La tentazione è sempre quella di passare la mano, ma alla fine prevalgono la passione e l’entusiasmo di un gruppo costantemente aperto a nuove sfide”. Si sono svolte lo scorso maggio a Gandino le elezioni per il rinnovo triennale del consiglio direttivo della Pro Loco, presieduta dal 1994 da Lorenzo Aresi.

Unica presente in Val Gandino, la Pro Loco gandinense visse una prima giovinezza nel 1940, ma l’atto formale di ricostituzione fu firmato il 4 aprile 1967 e aggiornato nel 2003 con un nuovo statuto. L’assemblea generale, riunitasi nella Sala Conferenze della Biblioteca comunale Brignone, ha approvato il positivo bilancio 2016, che ha mostrato ottimi riscontri in coincidenza con Expo 2015, grazie all’Info Point aperto di concerto con Comune e Promoserio in piazza Vittorio Veneto. Note di rilievo anche per la rievocazione storica In Secula, progetto Mais Spinato, Fiera di San Giuseppe, rassegne liriche e musicali, senza dimenticare le piacevoli novità di Passeggiate Serali (centinaia le adesioni) e Raduno Panda 4x4.

Il consiglio è stato sostanzialmente confermato, con l’unica novità dell’ingresso di Eligio Agazzi. Alla presidenza è stato confermato Lorenzo Aresi, mentre vicepresidente sarà Alessandro Moro. Tina Servalli e Sonia Belotti cureranno la segreteria. I consiglieri sono Eligio Agazzi, Giuseppe Bonazzi, Alessandro Maria Carsana, Lorenzo Colombi, Eugenio Guerini, Bellarmino Moro, Bellarmino Ongaro, Marco Presti, Silvio Tomasini, Filippo Servalli.



Panda 4x4 che passione, un successo il raduno

Decine di Fiat Panda vecchio modello (prodotte dal 1983 al 2003) hanno invaso giovedì 2 giugno la Val Gandino, in occasione del secondo raduno a tema coordinato dalla Pro Loco.

Dal piazzale antistante la Scuola Materna, il serpentone di auto è salito alla frazione Barzizza per poi attraversare il centro storico di Gandino. Le auto (che in molti casi hanno accompagnato la storia di intere famiglie nel tempo libero sui monti) sono scese nella zona degli Opifici di Fondovalle attraverso l'antica via Morti delle Baracche, stretta e tortuosa, così definita ai tempi della peste. La successiva salita verso Val-



piana ed il Rifugio Malga Lunga, sede del Museo Bergamasco della Resistenza, ha regalato percorsi impegnativi, panorami mozzafiato e spunti turistici, così il transito nei borghi di Peia, Leffe, Casnigo, Cazzano S.Andrea e Cirano.

Un ricordo, da parte di tutti i partecipanti, è andato ad Ivan Moretti, ideatore di questa e molte altre iniziative in Val Gandino. Riconoscimenti e applausi particolari sono andati ad una Panda 4x4 Sisley del 1991 perfettamente accessoriata, recentemente restaurata da Marco Ceruti di Scanzorosciate, e all'auto del gandinese Giacinto Fiori.

Un premio speciale è stato assegnato alla Delegazione Croce Rossa Val Gandino, che grazie al volontario Mario Torri ha portato in parata la Panda ricevuta in dono nel 1986 dalla Manifattura Automatica di Gandino, per la quale la famiglia Radici fece predisporre in Germania un apposito allestimento utile a soccorrere e caricare un ferito in zone di difficile accesso con l'ambulanza. "Reginetta" per l'originalità è stata infine la 4x4 mimetica, guidata da Fabio Bancora di Bovisio Masciago (Mi). "Era poco più che una carcassa destinata alla demolizione – ha spiegato sul palco – ma con tanto lavoro le ho dato una nuova vita, ricambiato da tante emozioni fuoristrada". Una Panda 4x4 è per sempre.

Farmacie di turno

Giugno - Luglio 2016

dal 25.06 al 27.06	Albino via Volta
dal 27.06 al 29.06	Gazzaniga
dal 29.06 al 01.07	Cene
dal 01.07 al 03.07	Albino viale Libertà
dal 03.07 al 05.07	Fiorano
dal 05.07 al 07.07	Nembro via Tasso
dal 07.07 al 09.07	Villa di Serio - Selvino
dal 09.07 al 11.07	Comenduno
dal 11.07 al 13.07	Colzate - Torre Boldone via S.Martino
dal 13.07 al 15.07	Vertova - Aviatico
dal 15.07 al 17.07	Peia - Nese
dal 17.07 a 19.07	Nembro via Papa Giovanni
dal 19.07 al 21.07	Casnigo - Torre Boldone via Reich
dal 21.07 al 23.07	Alzano piazza Italia
dal 23.07 al 25.07	Vall'Alta
dal 25.07 al 27.07	Cazzano S.A. - Alzano via Fantoni

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19.

La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

Coscritti in Trentino



I coscritti del 1958, uniti a quelli del 1959 e '60 e ad ulteriori simpatizzati, hanno rinnovato la tradizione della gita in compagnia, meta il Trentino e in particolare Fondo e Mezzocorona. Alla gioia della comitiva si unisce la solidarietà per le iniziative missionarie in Malawi delle Suore Poverelle, con una specifica adozione a distanza presso l'Orfanotrofio di Kankao sostenuta da tutti i partecipanti.

TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



VICOLO CANALI, 1 - GANDINO - TEL. 035.745459



STUDIO DENTISTICO

LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**

Dalla Valgandino ad Assisi in bici per salutare Fra Emanuele

Cinquecentonovanta chilometri sui pedali, per ripercorrere le vie di San Francesco e salutare un amico leffese.

Originale pellegrinaggio ad Assisi per un gruppo di amatori della Ciclisti Valgandino, che nei primi giorni di giugno ha raggiunto la cittadina umbra viaggiando in bicicletta, unendosi ad altri pellegrini giunti in bus nel saluto a Fra Emanuele Gelmi, che nel 2014 ha emesso la professione perpetua nell'ordine dedicato al Santo della povertà.



Ad impegnarsi nel raid ciclistico sono stati Alberto Rudelli, Paolo Bosco, Sandro Radici, Franco Pezzoli, Lorenzo Castelli, Fausto Carrara, Massimo Pezzoli e Sergio Mapelli. Salutati davanti alla parrocchiale di Leffe da don Giuseppe Merlini, hanno raggiunto Ferrara con la prima tappa (250 chilometri percorsi in 7h40'), mentre in un tempo leggermente superiore hanno coperto i 220 chilometri del giorno successivo, sino ad Urbino. Lo sprint finale verso Assisi del terzo giorno è stato di "soli" 120 chilometri, percorsi in 4h30'.

A Milano per il 70esimo del CAI

Gita fuori porta in bicicletta per gli inossidabili del gruppo EGIA (Escursionisti Gruppo Inossidabili Anziani) del CAI Valgandino, che in occasione del settantesimo della Sottosezione hanno percorso lo storico tracciato della Martesana sino al Duomo di Milano.

Il passaggio dell'allegra comitiva ha destato curiosità lungo le vie di Milano, a Porta Garibaldi, in piazza Gae Aulenti, al Castello Sforzesco, all'Arena e alla Stazione Centrale.

Non è mancata, ovviamente, la promozione per Gandino e le sue bellezze.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416



TERZI PIERGIORGIO
2-10-1940 25-5-2016
*Non l'abbiamo perduto.
Egli dimora prima di noi
nella luce di Dio*



NODARI TARCISIO
22-10-1938
Pescia 16-06-2016



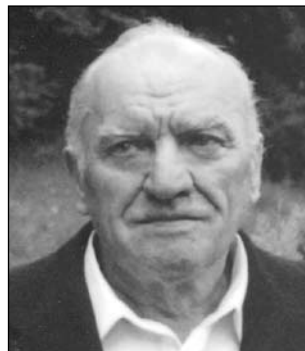
BERTOCCHI GENOVEFFA
1° ANNIVERSARIO



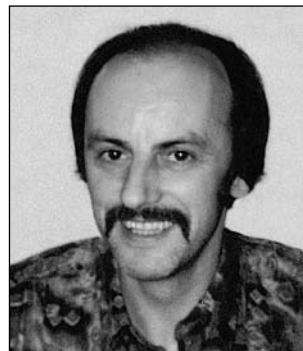
CACCIA ANGELO
11° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIOVANNA
5° ANNIVERSARIO



CACCIA GIACOMO
12° ANNIVERSARIO



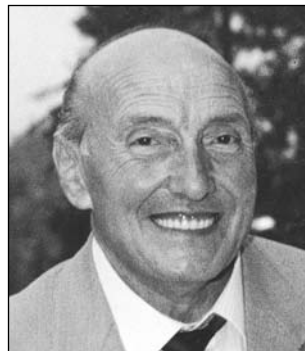
CACCIA EMILIO
15° ANNIVERSARIO



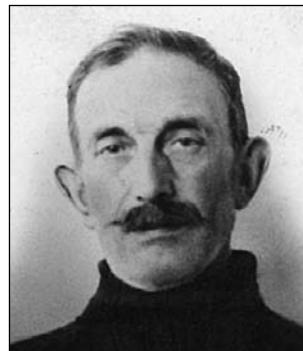
CAMILLI GIUSEPPE
19° ANNIVERSARIO



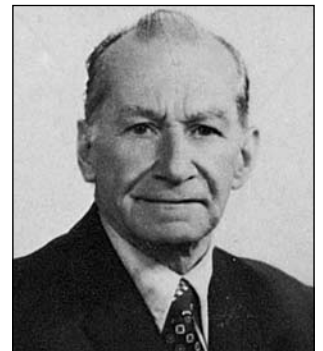
MARZOLI IRMA
11° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
23° ANNIVERSARIO



NICOLI BORTOLO
47° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
33° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGINA
11° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTA
15° ANNIVERSARIO



TORRI MARINA
13° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANBATTISTA
15° ANNIVERSARIO



Calcio Balilla, Gandino al top in Bergamasca



Oltre alle soddisfazioni raccolte sul campo con diverse formazioni, la Val Gandino ha ottenuto, nell'ambito dei campionati provinciali CSI, ottimi risultati anche nel calcio...da tavolo. Il riferimento è alla squadra gandinese capitanata da Franco Ongaro, che fa capo al Bar Liù Wine & beer F35 di via Dante, che ha disputato il campionato di calcio balilla e raggiunto la final four disputatasi all'Oratorio di Nembro.

Il titolo è andato a Club Bergamo A, che ha preceduto Piper Live Terno d'Isola e il Bar Ponte Rino di Ardesio. Gandino, dopo un'accesa battaglia con la formazione di Ardesio (sempre battuta nei turni di campionato) si è accontentata del quarto posto, che fa il paio con quello ottenuto lo scorso anno e si aggiunge alle vittorie degli ultimi anni nei gruppi C e B. Da segnalare che la "seconda squadra" del Bar Liù ha vinto quest'anno il gruppo B, e quindi l'anno prossimo Gandino potrà vantare due formazioni nella massima serie provinciale. Bravi!

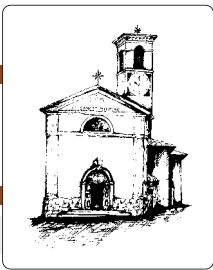
Calcio a 5, con Caccia Sottofondi Coppa Bergamo in Val Gandino

Nella stagione che ha regalato tante soddisfazioni al movimento calcistico della Val Gandino, non sono stati da meno anche i "giovani rampanti" del Calcio a 5, con una nostra formazione che si è aggiudicata la "Champions" di categoria: la Coppa Bergamo.

I ragazzi della Caccia Sottofondi, neopromossi nel gruppo B dopo la vittoria del girone C del gruppo C, hanno battuto nella doppia semifinale la formazione del Pescados Cafè, ritrovandosi in finale contro la storica formazione del gruppo A, Centro Tende. Nella finalissima, disputata a Gorle, Caccia Sottofondi è andata per due volte in vantaggio e



per due volte è stata raggiunta dagli agguerriti rivali. Andati sotto per 3-4 i nostri, allenati da mister Carrara, agguantano il pari ad un minuto dalla fine con Masinari e ottengono la vittoria ai successivi rigori.



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi tutti,
l'estate quest'anno si fa desiderare, tra acquazzoni, temporali, temperature non proprio estive: pazienza e accettiamo tutto ciò che ci è donato. Di tante cose che stiamo facendo, vien detto: è l'ultima volta!! È vero nel senso che è l'ultima volta che la facciamo come da anni siamo abituati a farle; da Settembre qualcosa cambierà di sicuro, ma dobbiamo vedere questo cambiamento in senso positivo, altrimenti ci si chiude e non va più avanti nulla e non per colpa di altri, ma un po' per colpa nostra. Nella riunione che abbiamo fatto per l'Unità Pastorale con i nuovi preti, c'è stata un po' di agitazione: ciò ha mostrato che ci teniamo al prete e anzi lo vorremmo ancora tutto per noi, ma non sarà così: ci saranno 3 preti che insieme si prenderanno cura di Gandino-Barzizza-Cirano, daranno delle direttive da seguire... magari sarà un poco difficile l'inizio, ma poi sono sicuro che le cose si sistemeranno e riuscirete a camminare e ad aiutare anche loro, proprio come avete fatto con me. Io conto su di voi, sulla vostra disponibilità, intraprendenza, aiuto e soprattutto sulla vostra fede: ringraziamo Dio e il Vescovo che mandano ancora dei preti per le celebrazioni, i Sacramenti, per i Malati, per l'Oratorio e per quant'altro; anche LORO puntano sul vostro aiuto e collaborazione: non deludiamoli.

Ricordo brevissimamente alcuni appuntamenti:

- **S.Lorenzo:** il 10 Agosto è l'appuntamento per festeggiare il nostro co-patrono, con messe e funzioni nella sua Chiesa (*che si raggiunge con una piccola camminata*), la tradizionale Messa Solenne proprio il 10 a cui sono **INVITATI** tutti coloro che portano il nome Lorenzo e la "Cena sotto le Stelle" Mercoledì 10 sera.
- **ASSUNTA AL FARNO:** una bellissima giornata dedicata alla Madonna in estate con la fiaccolata serale sulla cima dei nostri monti
- **S.Nicola:** è la festa di Barzizza, è la **NO-STRA** festa che segna la fine dell'estate e anche del "mio mandato tra di voi". La novena inizierà Mercoledì 31 Agosto e la Messa sarà sempre alle **18.15**; la "Barzizza in Festa" inizierà Giovedì 1 e terminerà Domenica 11 Settembre (*sarà sospesa Lunedì 5; il programma sarà pubblicato*).



Un **piccolo richiamo** devo farlo: c'è stata poca gente alla Settimana Eucaristica, pochissimi bambini (*soprattutto quelli dei Sacramenti: non tutti sono venuti per la messa serale della Processione e Gesù ci ha fatto capire con l'acqua che non era contento!*), adulti, chierichetti, perché? Credo che abbiamo rattristato Gesù: Lui era esposto per ore davanti a noi e noi non ce ne siamo presi cura... Non dimentichiamoci del Signore quando andiamo in vacanza: è Lui che ci dona tante possibilità, ci dona il bel tempo, la salute, posti magnifici da visitare... e allora un po' di tempo per Lui almeno la Domenica, ricordiamoci di riservarglielo.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

- Lun. 20 II Settimana CRE
Gio. 23 Incontro per "Barzizza in Festa"
Lun. 15
Dom. 26 Ore 10.30: Battesimo di Nembrini
Valentina e Tallarini Daniele
Inizio S.Messe al Farno (Ore 17.30)

GIUGNO

- Ven. 1 Primo Venerdì del Mese
Mattino: Comunione ammalati
Ore 18: Messa in Oratorio col CRE
Sab. 2 Ore 11: Matrimonio a S.Lorenzo di
Campana Dario e Guerini Patrizia
Primo sabato del Mese (*Fondazione di
Preghiera sospesa in estate*)
Dom. 10 Ore 10.30: S.Messa a S.Lorenzo
Pulizie generali Oratorio
Da Lun. 11 a Mar. 26
S.Messe tutte ore 18 in Parrocchia
Festive ore 10.30 e 17.30 (*Farno*)

Week-end Adolescenti a Ponte di Legno

Le *emozioni* sono state le vere protagoniste del week-end del 4 e 5 giugno a Ponte di Legno proposto ai nostri ragazzi al termine del percorso #adolescentiparliamone iniziato ad ottobre. Un po' di *emozione* la si percepiva già prima di partire, perché era una proposta inedita per loro e con questo spirito entusiasta, 11 valorosi adolescenti accompagnati dai catechisti e da alcuni genitori sono partiti alla volta di Ponte di Legno, destinazione: la casa "Tu che conosci il cielo" gestita dagli "Amici di Samuele" che ci hanno fatto sentire davvero in una grande famiglia, accogliente, sempre disposta a regalare un sorriso e a far percepire i grandi valori della gratuità e del volontariato. Tantissime le occasioni che ci hanno fatto divertire, altre ci hanno fatto riflettere: dai giochi in mansarda, alla messa del sabato sera, dai momenti insieme a tavola con piatti davvero gustosissimi, alle tante risate stimulate dalla poca voglia di dormire presto.

Nel filo rosso delle *emozioni* non poteva mancare un bel film d'animazione "Inside Out" che ci ha fatto tornare un po' bambini nel raccontarci come di fronte ad un cambiamento sono proprio la gioia, la tristezza, la paura, la rabbia e il disgusto a mettersi al lavoro dentro di noi per guidarci nelle varie transizioni della vita. Domenica mattina invece abbiamo assaporato tutt'altre *emozioni*: dopo la colazione ci siamo ritrovati nella mansarda per un momento di animazione. Durante i nostri incontri in Oratorio ci siamo soffermati sulla possibilità di utilizzare le "parole" per esprimere ciò che abbiamo dentro, sostituendo con queste le reazioni d'istinto. A Ponte di Legno abbiamo deciso di giocare con queste "parole" ad "Emozioni a catena", ispirato al celebre quiz. Nella più classica sfida maschi contro femmine i nostri adolescenti si sono confrontati con associazioni di parole, con la logica, la cultura e la lingua italiana per conquistare e rubarsi tra loro le varie *emoticons* messe in palio in modo da aggiudicarsi la vittoria finale. Ma le *emozioni* più forti dovevano ancora arrivare... e non hanno tardato a fare breccia nei nostri cuori e a rendere lucidi i nostri occhi: una testimonianza davvero forte, una dimostrazione di attaccamento e amore nei confronti della vita anche quando questa ti volta le spalle, grazie al ricordo di un ragazzo come tanti, ma che ha deciso di prendere a "morsi" questa vita fino alla fine. Con queste parole può essere sintetizzato il messaggio che Samuele ha lasciato ai suoi "amici" e che, dal racconto delle persone a lui care, viene regalato a chiunque si ferma nella sua casa in montagna, il sogno che ha sempre inseguito prima che la malattia lo portasse a "conoscere il cielo" prima di tutti noi. A chiusura del nostro week-end, prima di lasciare la casa, è stato davvero costruttivo il momento di rilettura finale del nostro percorso. Una sorta di "faccia a faccia" tra noi e i nostri adolescenti, un gioco della verità scandito dallo slogan "Le domande le faccio io!" ripensando ai venerdì sera passati insieme. Ciò che abbiamo vissuto è stato davvero un week-end denso di *emozioni*, grazie al quale abbiamo avuto un'ulteriore possibilità per cementare l'amicizia in questo gruppo e un'occasione speciale per comprendere come, anche di fronte a grossi dolori, si possa dare un nuovo "senso" alla vita. Se siamo riusciti in quest'articolo a tradurre in parole ciò che abbiamo vissuto, abbiamo la certezza che la storia di Samuele appartiene ora un po' anche a noi. È stata una bella scommessa vinta! Grazie ai nostri adolescenti che ci hanno dimostrato che "anche a Barzizza si può!".



Orari S. Messe

In estate due Messe la Domenica:

Ore 10.30 in S.Nicola e Ore 17.30 al Farno (*inizio Dom. 26 Giugno fino a Dom. 21 Agosto*)

Durante la Settimana nel periodo del CRE le Messe avranno questi orari:

Lunedì, Martedì e Mercoledì alle Ore 9.00

Giovedì al Cimitero alle Ore 20.00

Venerdì in Oratorio alle Ore 18.00

Nel periodo dopo il CRE le messe feriali saranno tutte in parrocchia ore 18.00.

Benedizione famiglie

Sto portando a compimento la Benedizione delle famiglie; l'orario scelto mi ha consentito di trovarvi praticamente tutti. Vi ringrazio per l'accoglienza, il calore e le parole che mi avete donato. Se per qualche motivo non vi ho trovato quando sono passato, ho lasciato un biglietto con i miei recapiti e, se lo desiderate, potete chiamarmi e ritornerò da voi.

Cassa Parrocchiale

Donne per Oratorio € 1333,80

Offerte Comunicandi € 280,00

N.N. per acquisto Madonna Fatima € 150,00



*Benvenuto
fra noi!*

Davide Nembrini

di Roberto e
Canali Francesca
battezzato il 12 giugno



ANNIVERSARI



GENUIZZI ALFONSO PIETRO
2° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE LUIGI
7° ANNIVERSARIO



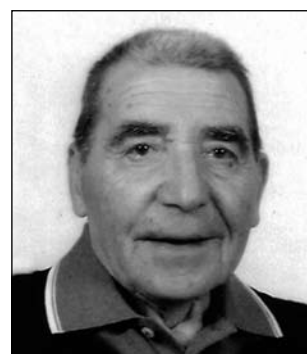
PICINALI MADDALENA
10° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
10° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIETTA
9° ANNIVERSARIO



PICINALI PIETRO
7° ANNIVERSARIO

CL

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

TEL.
333.5821660
349.6501488

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

La parola del parroco

Carissimi, terminato il mese di maggio con i sacramenti della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima, domenica 5 giugno abbiamo chiuso l'anno catechistico, si apre davanti a noi il tempo dell'estate, in cui i ragazzi stanno facendo l'esperienza del Cre, sul tema del viaggio, del sogno, della vita che ci riserva tante sorprese, tanti sogni che si realizzano all'interno di una comunità e di una famiglia, oltre alla gioia dello stare insieme nel divertimento, ma anche nel vivere certi valori importanti della vita, aiutati dagli animatori che ringrazio di cuore per il loro tempo prezioso e per la loro disponibilità a servizio dei ragazzi.

Viviamo questo tempo prezioso, caratterizzato anche per chi ha la possibilità di un po' di riposo, senza mai dimenticarci di Dio.

E' proprio in questo tempo estivo che abbiamo più possibilità di stare un po' di più con il Signore, pensare alla nostra esistenza, e riprendere nuove energie per assaporare la gioia della presenza del Signore. Non dimentichiamoci mai di Lui; Egli non si dimentica mai di noi.

PRIMA CONFESIONE

“Gesù donaci il tuo perdono e guidaci sulla via del tuo amore”

Sabato 21 Maggio hanno celebrato con gioia e viva partecipazione il sacramento della Riconciliazione 27 bambini della nostra comunità.



BAZZANA NICOLO' - CARRARA MARIA LETIZIA - CARRARA CASTELLI GIORGIA - CASERI MEGAN - CASTELLI ALESSIA - CONSIGLIO MARCO - CORTINOVIS SOFIA - FORNONI MATTEO - FRANCHINA MARTINA - FRANCHINA NICOLO' - GENUZZI FRANCESCO - GENUZZI JACOPO - LANFRANCHI ESTER - MAFFEIS FILIPPO - MAZZI MARIA - MORETTI ELISA - ONGARO SARA - PAGANESSI SERGIO - **PEZZOLI CHIARA** - ROTTIGNI GIULIA - ROTTIGNI SOFIA - SERVALLI NICOLAS - SERVALLI RYAN - SOLENNITA' THOMAS - SUGLIANI ANDREA - VALDA FRANCESCO - **WIECZAREK NIKOLA**

Un grazie di cuore alle famiglie, ai catechisti e a Don Egidio che con molta dedizione hanno seguito il cammino di questi ragazzi.

Confraternita del Santissimo Sacramento nel 10° anno dalla ricostituzione

Correvano gli anni 2005 - 2006 quando un gruppo di appassionati ispirati da documentazioni fotografiche e testimonianze d'archivio pensarono di ricostituire la Confraternita, simile a quella già esistita in passato.

Era il 17 Maggio 2006 Vigilia della solennità del Corpus Domini quando i Confratelli del S.S. Sacramento per la prima volta si presentarono alla comunità durante la S.Messa delle 18, promettendo davanti a Gesù Eucaristia fedeltà verso gli impegni presi.

Domenica 29 Maggio 2016, 10° anno dalla ricostituzione della Confraternita nella Solennità del Corpus Domini, la Confraternita ha partecipato alla solenne Santa Messa per rendere grazie al Signore. Un grazie di cuore a tutti!



SCUOLA MATERNA

Uniti... in Amicizia!

CIAO!!!! Grazie a tutti!!!

Così salutano i bambini della scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea questo anno scolastico... Infatti l'ultima parola che il nostro amico Elmer l'elefantino ci ha portato è stata AMICIZIA... che descrive come viviamo a scuola. Siamo tutti insieme, uniti, in collaborazione, rispettosi, tolleranti partecipando alla vita! La scuola ci permette di metterci alla prova, di crescere, di provare esperienze nuove e affrontarle, ma la parte più importante è che NON SIAMO MAI SOLI!



A Maggio abbiamo vissuto uno dei momenti più attesi dai bambini: la GITA; al Parco delle Cornelle, tutti insieme ad ammirare animali e natura... gustare un pic-nic e condividere un'esperienza nuova fuori dall'ambiente scolastico.

Per un bambino è un passo importante e non facile da affrontare, un andare incontro al mondo esterno. Il sole ha accompagnato e allietato questa giornata rendendola davvero indimenticabile.

Per concludere in festa l'anno scolastico ci siamo ritrovati domenica 12 giugno per la S.Messa in parrocchia e un pomeriggio di giochi e spettacoli a scuola. Tutte le famiglie si sono messe in gioco in attività canore e grafico-pittoriche per inventare canzoni che riguardavano il nostro elefantino Elmer. Il gruppo dei bambini grandi ha salutato con una poesia d'amicizia e un video che narrava il progetto di quest'anno.

A tutti voi auguriamo un'estate rilassante e divertente. Per prepararci a ricominciare insieme a settembre ed accogliere nuovi Amici a braccia aperte!!!

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea

Inaugurata la nuova Biblioteca a Cà Mani

“Dobbiamo tornare ai valori di un tempo, al dialogo e all’incontro personale che eviti l’eccessiva mediazione delle nuove tecnologie. Una Biblioteca è per questo un luogo ideale, per certi versi innovativo”. Le parole cariche di entusiasmo del sindaco Sergio Spampatti hanno fatto da prologo sabato 21 maggio al taglio del nastro della nuova sede della Biblioteca Comunale, ospitata nei locali dell’antica “Cà Mani”, al centro dell’omonimo parco pubblico pure rimesso a nuovo nelle strutture di gioco. Nel suo intervento Spampatti ha ricordato i 396.000 euro di contributo governativo, ma anche l’impegno che sin dagli anni ’90 ha visto in campo le varie amministrazioni per salvaguardare quello che era diventato un rudere, dandogli nuova vita soprattutto con l’intervento radicale del 2006. Sindaco in quegli anni era Nunziante Consiglio, oggi senatore e presidente dell’associazione “Cazzano in Festa” che ha curato per l’occasione un sontuoso rinfresco. “Bisogna allargare i meriti anche all’ex sindaco Castelli e alla sua lungimiranza - ha detto fra l’altro Consiglio - e alla centralità che ha avuto Cà Mani per le successive amministrazioni. Cazzano non è Londra e nemmeno New York, ma è davvero invidiabile la rete di strutture di cui gode, ricordando anche l’oratorio inaugurato meno di due anni fa”.

L’assessore ai lavori pubblici Luca Morstabilini ha sottolineato la bontà del lavoro svolto dall’impresa Perico Renato di Villa di Serio, dal progettista Matteo Maffei e più in generale da quanti (compresi molti volontari) hanno sostenuto i lavori ed anche il trasloco dai vecchi, angusti spazi in Municipio. Per sottolineare le radici di una storia che unisce Cà Mani all’evoluzione del paese sono state esposte numerose fotografie, con immagini d’epoca e dei lavori. Fra gli ospiti un applaudito saluto è stato riservato a Milena De Salvatore, 75 anni di Milano, che fra il 1943 ed il 1945, ancora bambina, fu ospitata per due anni a Cazzano. Fuggiva dai bombardamenti e dai rastrellamenti che avevano portato alla deportazione il padre Giovanni e fu ospitata nella casa di Giacomo Canali e Bartolomea Moretti. “Cazzano è fra i miei ricordi più cari - ha detto commossa - e sono onorata dell’invito e dell’accoglienza”. Milena ha donato al comune un dipinto opera del padre di Milena “con il profilo dei monti bergamaschi” ed una copia di un libro di fiabe da lei scritto. “Ho lavorato come bibliotecaria al Castello Sforzesco - ha detto ancora - e leggere è il cibo della mente”. Il pomeriggio, baciato dal sole cocente, è proseguito con le citazioni letterarie proposte dalle studentesse Margot, Ramona, Ilaria, Laura ed Emma (poi a fianco del sindaco per il taglio del nastro) e con i ricordi di impegno e dedizione di Floriano Franchina, che seguì negli anni ’80 i primi passi della Biblioteca. Un tocco di amarcord in rima è arrivato grazie alla poesia, distribuita a tutti i presenti, del cazzanese Amadio Bertocchi, che ha sottolineato come a Cà Mani nel 1911 nacque suo padre. Il parroco don Egidio Rivola ha benedetto “i locali, ma soprattutto quanti frequenteranno questo luogo”, prima che il volo di decine di palloncini colorati sancisse un lieto pomeriggio di festa, allietato in chiusura dalle musiche di Mauro Donini.



Cazzano in festa, i numeri vincenti

Sono stati estratti i numeri vincenti della sottoscrizione “Cazzano in Festa 2016”.

Il primo premio, un televisore LED 40” curvo, è andato al numero 14. Seguono altri premi ai numeri: 1263 - 181 - 569 - 956 - 562 - 553 - 709 - 151 - 1078 - 1088 - 378 - 1248 - 853 - 237 - 354.

Per il ritiro dei premi telefonare entro il 30-10-2016 a Conti Roberto (035.741171 ore pasti).

Ecocostruzioni Cazzano campione provinciale!

Dopo un finale di campionato al cardiopalma, Ecocostruzioni FC ha conquistato il titolo di **CAMPIONE PROVINCIALE** nel campionato CSI a 7 giocatori (Girone A).

La vittoria è arrivata al termine di un interminabile spareggio, giocato sul campo neutro di Albino contro la Pontegiurinese A, con un'incredibile cornice di pubblico.

Dopo la finale della Coppa Bergamo che ha visto imporsi la Pontegiurinese sul campo di casa, ad Albino l'Ecocostruzioni FC si è presa la rivincita. Nonostante la partita perfetta dei nostri ragazzi, sono serviti i tempi supplementari e un super gol di Massimo Canali per decretare la squadra vincitrice.

Un primo anno qui sul campo dell'Oratorio di Cazzano che si conclude con un grande successo. **CONGRATULAZIONI CAMPIONI!!!**



Le "notti magiche" del Torneo Notturmo



Nonostante il meteo avverso, la seconda edizione del Torneo Notturmo organizzato dall' U.S.Cazzano alla Memoria di Diego e Giuseppe Strazzante, ha visto una grande affluenza di pubblico ed un alto livello tecnico delle squadre in campo. Dopo i già combattuti quarti di finale, le due semifinali LAMIFLEX - ECOCOSTRUZIONI POLIPLAST e CHIODA E BENICCHIO - NEW SERVICE hanno regalato forti emozioni. In finale arrivano ECOCOSTRUZIONI POLIPLAST e CHIODA E BENICCHIO. Subito in vantaggio con Masserini e resistendo nel finale al forcing degli avversari, CHIODA E BENICCHIO vince questa seconda edizione con il risultato di 4 a 2. Premiati inoltre il miglior giocatore e il miglior portiere, rispettivamente Matteo Masserini e Geremia Lavorgna, mentre il Premio FAIR PLAY "Don Pierino a.m." è stato assegnato alla squadra BAR HAPPY HOUR. Nel quadrangolare femminile si impone il BRANICO 7 a 3 sulle ragazze dell'AURORA. Al terzo posto le ragazze dell'US CAZZANO ed al quarto l'OR.TORRE. Per la categoria PULCINI, vince l'ORATORIO GANDINO, battendo in finale il PEIA con il risultato di 2 a 1. Al terzo e quarto posto i ragazzi dell'US CAZZANO, rispettivamente i 2006 e 2007. Soddisfatti di questa seconda edizione, non ci rimane che dare appuntamento al prossimo anno.

Giornata dello sport e "FUNIÑO CUP 2016": tutti vincitori!

Grande successo per la seconda edizione della Funiño Cup organizzata dall'U.S. Cazzano insieme a tutti i suoi simpatizzanti. L'evento che già lo scorso anno aveva entusiasmato famiglie e ragazzi, ha quest'anno coinvolto più di ottanta bambini nati tra il 2004 ed il 2009 che sabato 28 maggio si sono incontrati all'Oratorio di Cazzano Sant'Andrea. Passando in pratica l'intera giornata sul campo, i ragazzi divisi in squadre rappresentanti le formazioni nazionali più blasonate dei vari continenti, hanno potuto oltre a disputare la Funiño Cup 2016, conoscere e praticare altre discipline sportive presenti nella zona, quali Judo, Tiro con l'Arco, Pallavolo, Calciobalilla e Slackline. Un evento che ha visto tutti vincitori. Arrivederci al prossimo anno!!



Cristian Genuizzi - Presidente U.S. Cazzano



*Rinati alla grazia
del Battesimo*



Arianna Gaiti
battezzata il 29 maggio



Nicolò Giussani
battezzato il 5 giugno



Giulio Maffeis
battezzato il 12 giugno

DEFUNTA



SCOLARI CATERINA
13-12-1921 12-6-2016

ANNIVERSARI



ONGARO ANGELO
7° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELO
9° ANNIVERSARIO



BONANDRINI AURELIO
35° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Revisione orari Sante Messe festive

La questione del numero delle Messe festive in parrocchia e il conseguente invito da parte dei superiori ad individuare la possibilità di ridurlo, il principio enunciato nell'ultimo Sinodo diocesano, sinteticamente espresso nello slogan "Più Messa, meno messe", hanno caratterizzato i temi trattati nelle assemblee parrocchiali di questi ultimi due anni.

La nuova prospettiva delle unità pastorali, che sta per avviarsi, e la conseguente diminuzione dei sacerdoti nelle parrocchie hanno così riacceso il confronto e la necessità di prendere una decisione chiara a tal proposito, da attuarsi nell'immediato.

Da sempre al ballottaggio erano le messe domenicali delle ore 8 e quella vespertina alle ore 18. Quest'ultima, da due anni, veniva sospesa nei mesi estivi di Luglio ed Agosto.

Nel confronto nato all'interno dell'assemblea parrocchiale di mercoledì 10 maggio, la scelta, a grande maggioranza, è stata quella di sospendere definitivamente la messa domenicale vespertina.

Vi richiamo alcune motivazioni che hanno portato l'assemblea a questa decisione che andava presa senza ulteriori rinvii.

- In parrocchia la possibilità di una Messa festiva serale (alle ore 18) rimarrà garantita con la prefestiva del sabato sera; abolire quella delle ore 8 non avrebbe dato alternative, soprattutto a coloro che per età avanzata o senza propri mezzi di trasporto avrebbero avuto difficoltà a recarsi in altre chiese.
- Nell'ottica imminente dell'unità pastorale, c'è stata l'attenzione a fare in modo che, all'interno delle tre parrocchie ci siano in minor numero possibile Messe celebrate contemporaneamente, al medesimo orario (ad oggi già tre Messe prefestive sono celebrate alle ore 18, così pure le Messe delle 10,30 alla domenica). L'opzione migliore è stata dunque mantenere la Messa delle ore 8 (che resterà a Cirano e a Gandino, ma non a Barzizza) e sospendere quella delle 18 (che resterà solo a Barzizza e a Gandino).

So che questa decisione inizialmente provocherà in alcuni un po' di disagio, tuttavia andava fatta. Ciò che mi rincuora è non aver deciso da solo ma dopo essermi confrontato con i partecipanti all'assemblea parrocchiale.

Don Corrado

Domenica 12 giugno - Uscita al santuario di Caravaggio

Una giornata, iniziata con l'ammarezza per la pioggia, si è trasformata in stupore per il desiderato sole che ci è stato regalato. Così è trascorsa la domenica al santuario mariano di Caravaggio per un gruppo di famiglie e catechiste che, dopo la S. Messa celebrata a S. Gottardo, ha trascorso la domenica pomeriggio insieme.

La destinazione scelta non ha fatto mancare la sua magia; per alcuni è stata la novità di visitarla per la prima volta, per altri il piacere di tornarci, per tutti la possibilità di regalarci del tempo da trascorrere insieme arricchendo anche la nostra vita interiore, attraverso la preghiera e la visita ai luoghi più significativi del complesso mariano.



Sabato 14 maggio - Celebrazione delle Sante Cresime

L'intensità che ha distinto la celebrazione della confermazione a ventuno preadolescenti della nostra comunità è bastata a raccontare il lavoro ed il cammino fatto in questi ultimi tre anni di preparazione al sacramento. Come in ogni esperienza umana, a volte l'entusiasmo si è scontrato con fatica, la costanza si è accompagnata con pigrizia, l'impegno ha dovuto cercarsi un posto tra la superficialità. Ma un cammino ed una crescita ci sono stati ed è bello poterlo dire al termine di questi tre anni trascorsi insieme. L'augurio che regaliamo è preso dal racconto che abbiamo letto nel libro *"L'uomo che piantava gli alberi"*; il cuore di quella storia sta nella capacità del suo protagonista che ha saputo trasformare colline aride in un magnifico bosco, grazie all'impegno fedele con cui ha creduto ed ha realizzato quel progetto. Credeteci sul serio al sogno di essere veri cristiani e portatelo avanti con fedeltà quotidiana.



Foto DEN 83

Il don e le catechiste

AVIS Cirano - Casoncellata in piazza

Sabato 21 Maggio, nella cornice della nostra piazza, si è svolta la tradizionale "casoncellata in piazza".

Aiutati da una splendida serata primaverile, la gente non si è



fatta attendere venendo a gustare i casoncelli, preparati dalle signore dell'oratorio che ringraziamo vivamente, le formagelle nostrane, l'ottimo salame e le torte che completavano il menù della serata.

Ringraziamo di cuore tutti gli Avisini che si sono adoperati affinché la festa riuscisse nel migliore dei modi; un ringraziamento particolare a chi ci lascia l'uso dei locali dove prepariamo la cucina, l'antica trattoria che sempre utilizziamo, il Mini Market di Cirano per la generosa offerta, un grazie anche alla Consulta ed all'Oratorio di Cirano ed agli Alpini di Gandino per le attrezzature prestateci.

Ci scusiamo se involontariamente abbiamo dimenticato qualcuno e di nuovo ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato alla festa e ricordiamo che "DONARE IL SANGUE E' UN ATTO D'AMORE CHE NON COSTA NULLA MA SALVA DELLE VITE." Grazie ancora ed alla prossima festa (castagnata in autunno).

Il Consiglio di AVIS CIRANO

Appuntamenti

Domenica 26 Giugno

ore 11 S. Messa
presso il rifugio "Parafulmine"

Venerdì 8 Luglio

Serata per le famiglie dei
ragazzi del C.R.E

Sabato 9 Luglio

ore 18 S. Messa presso la Cappella della Madonna de l'U-seli. A seguire, grigliata organizzata dal gruppo alpini presso il piazzale Mons. Antonietti.

N.B.: Mercoledì 27 Luglio

S. Messa alle ore 20,30 presso il Santuario di San Gottardo con la partecipazione dei volontari del Gruppo Ciranfest

Mercoledì 3 agosto

Al termine della S. Messa delle ore 18 porteremo la statua della Vergine Maria in parrocchia.

Festa Patronale di S. Giacomo Maggiore Ap.

Giovedì 21 Luglio Ore 20.30 S. Messa in parrocchia e inizio Triduo in preparazione alla Festa Patronale (sospesa la S. Messa a S. Gottardo)

Venerdì 22 Luglio Ore 20.30 S. Messa con predicazione in parrocchia

Sabato 23 Luglio Ore 15-18 S. Confessioni
(è presente il sacerdote forestiero)
Ore 18 S. Messa in parrocchia



Domenica 24 Luglio - Festa patronale di S. Giacomo

Ore 8.00 S. Messa mattutina

Ore 10.30 S. Messa solenne

Ore 18.00 Vespro solenne e processione con la statua del Santo patrono per le vie del paese

Ore 21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino sul sagrato della Chiesa

Lunedì 25 Luglio: Festa Liturgica di S. Giacomo Magg. Ap.

ore 20.30 S. Messa in Parrocchia

dal 26 al 29 Luglio Novena in preparazione alla festa della B.V. della Sanità presso il Santuario di S. Gottardo. Ore 18 S. Messa

N.B.: Raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle processioni di San Giacomo e della Madonna, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.



CIRANFEST 2016

Santuario Santi Bartolomeo e Gottardo - Cirano di Gandino

Orario: cucina dalle 19:15 alle 22:30 - bar e cantina dalle 14:30 alle 24:00

Venerdì 22 luglio

Sabato 23 luglio

Domenica 24 luglio

servizio bar cantina con piatti freddi - **SERATA MUSICALE**

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

Ore 21 Concerto del Corpo Bandistico Musicale A. Guerini di Casnigo presso il Sagrato della Chiesa di S. Giacomo in Cirano

Venerdì 29 luglio

Sabato 30 luglio

Domenica 31 luglio

Martedì 2 agosto

Mercoledì 3 agosto

Giovedì 4 agosto

Venerdì 5 agosto

servizio bar cantina con piatti freddi - **SERATA MUSICALE**

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

servizio bar, cantina con piatti freddi - **TORNEO CARTE AVIS**

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA** e chiusura!

Posti a sedere al coperto e primi piatti del giorno a sorpresa

ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO
34° ANNIVERSARIO

Angolo della generosità

Offerta pro Oratorio	€ 100
Pro parrocchia da genitori Cresima	€ 585
Offerta pro Parrocchia	€ 50
Offerta pro Parrocchia	€ 500

La Val Gandino

Anno CIII - N° 6 GIUGNO 2016

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chioldi - Don Marco Giganti
Don Guido Sibella - Don Corrado Capitano - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Marco	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741493
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

 **035.746133 - 035.729206**

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

C'era una volta...



Quei pionieri delle due ruote...

La foto di motociclisti in parata che pubblichiamo risale al mese di luglio del 1968. In quegli anni ruggenti era attivo (ora rinato negli ultimi anni) il Moto Club Monte Farno, con gare e gimkane molto frequentate nel campo da cross in località S.Gottardo. Fra tanti volti che i lettori possono riconoscere c'è quello di Romualdo Mecca (quinto da destra), morto all'età di 80 anni lo scorso 20 maggio. "Meo - ricorda Luciano Anesa a nome degli amici del Moto Club Valgandino - è stato nel proprio lavoro un professionista scrupoloso e puntiglioso, fautore di soluzioni meccaniche innovative sui motori. Di lui ricordiamo le uscite domenicali in moto, le sfide che erano l'epilogo di serate indimenticabili passate in piazza a punzecchiarci, ma comunque sempre uniti e pronti ad aiutarci e spingerci a vicenda su per le mulattiere".

Dello stesso anno (il 1968) della foto che pubblichiamo è un episodio legato alla Sei Giorni Mondiale di Enduro, svoltasi a San Pellegrino Terme. La squadra italiana correva con le moto Morini, che vennero però sopravanzate in alcune prove speciali da un'altra Morini, preparata da un meccanico della Val Gandino: Romualdo Mecca.